



BILANCIO SOCIALE  
E DI MISSIONE

2006



Roma



**BILANCIO SOCIALE  
E DI MISSIONE**

**2006**



**Roma**



# INDICE

<i>Presentazione del Presidente</i>	
<b>UNA BANCA PER IL TERRITORIO</b>	5

<i>Introduzione del Direttore Generale</i>	
<b>PERCHÈ UN BILANCIO SOCIALE?</b>	6

## L'IDENTITÀ AZIENDALE

BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...	10
Differenti per... norma	10
Differenti per... identità	11
Differenti per... storia	12
Differenti per... valori	13
LA CARTA DEI VALORI	14
LA CARTA DELLA COESIONE	16
LA NOSTRA MISSIONE	18
UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE	19
LA NOSTRA STORIA	21
LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA	24
ASSETTO ISTITUZIONALE	25
ASSETTO ORGANIZZATIVO	26
LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI	27

## L'ATTIVITÀ SOCIALE

VALORE PER I SOCI	30
I nostri soci	30
I vantaggi per i soci	31
La CRAMAS	35
I Comitati Locali	37
VALORE PER I CLIENTI	39
La rete di vendita e i nuovi canali distributivi	39
I nostri clienti	41
La gestione dei reclami	43
VALORE PER I COLLABORATORI	44
I nostri collaboratori	45
Lo sviluppo delle persone	46
La comunicazione interna	47
VALORE PER IL GRUPPO	48
La Banca all'interno di un grande sistema	48
La Federazione delle BCC Lazio Umbria Sardegna	50
VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI	51
Banca di Credito Cooperativo di Roma: impresa a responsabilità sociale	52
Il contributo alle istituzioni locali	52
L'azione di promozione sociale e culturale	55
Microfinanza campesina in Ecuador	56
La Banca e l'ambiente	56

## LA CONTABILITÀ SOCIALE

Il valore aggiunto e la sua distribuzione tra i portatori di interessi	60
---	----





## UNA BANCA PER IL TERRITORIO



Il sesto bilancio sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma fotografa la realtà di un'azienda in continuo cambiamento, impegnata a proseguire la propria missione di cooperativa di credito al servizio delle comunità locali di riferimento.

Questo documento, oltre a rappresentare la realtà in divenire della Banca, è uno strumento per rendere sempre più consapevo-

li i nostri portatori di interesse – i soci, i dipendenti, i clienti, la collettività, il Movimento del Credito Cooperativo – dell'azione della Banca stessa nella promozione di occasioni di sviluppo e progetti di utilità sociale. Un impegno continuo che nasce e si evolve nel solco della più ampia tradizione della cooperazione di credito italiana, Movimento che da oltre cento anni è al servizio del Paese. La nostra Banca, infatti, è parte di un sistema di 438 consorelle, tutte cooperative protese al servizio del territorio in cui operano e che, per questo, sono banche autenticamente locali.

Questa storia centenaria, mattone dopo mattone, ha consentito la formazione di una precisa identità e di una vera e propria "responsabilità sociale" nei confronti della collettività, e di declinarla secondo diverse modalità operative.

Una responsabilità sociale che la nostra Banca declina in vari modi. In primo luogo nei confronti dell'ampia compagine cooperativa con numerose iniziative di sostegno mutualistico creditizio e non; inoltre, nell'attenzione costante alle forze vive della società locale e nel sostegno alle fasce deboli e svantaggiate, attraverso la partecipazione a programmi sociali e iniziative benefiche. Senza contare la dedizione per la nostra clientela alla quale ci legano oltre 50 anni di lavoro, con lo sviluppo di una relazione basata sull'attenzione alla persona, sul dialogo, sulla disponibilità e la capacità di ascolto.

Il nostro proposito è promuovere cultura cooperativa perché crediamo che la cooperazione sia una valida modalità di partecipazione al processo economico anche nell'era della globalizzazione dei mercati e delle tecnologie, dando risposte concrete ai bisogni della gente sulla base dei principi di riferimento universalmente riconosciuti della solidarietà e della mutualità.

Per tutto ciò confidiamo che questo bilancio sociale ci aiuti nel rinsaldare il rapporto con i nostri portatori di interesse alimentando un circuito virtuoso di crescita reciproca.

*Francesco Liberati*

Presidente della Banca di Credito Cooperativo di Roma



## PERCHÈ UN BILANCIO SOCIALE?



Il *Bilancio sociale* è uno strumento di valutazione dell'aspetto sociale dell'attività aziendale, di verifica della coerenza rispetto agli scopi statutari, di comunicazione del valore creato dalla Banca per i soci e la comunità, essenziale in particolare per un'impresa cooperativa. Esso ha quindi lo scopo di fornire notizie in merito all'assetto istituzionale di un'azienda ed ai i suoi va-

lori di riferimento nonché ai collegamenti tra valori dichiarati, politiche e scelte compiute. Con questo strumento si vuole offrire – anche attraverso numeri e non soltanto descrittivamente – il rendiconto di quanto, in concreto, la Banca contribuisce allo sviluppo della base sociale e del territorio nel quale opera. Requisiti essenziali di un *Bilancio sociale* sono: la chiarezza e la completezza delle informazioni; la comparabilità delle stesse; la competenza; la periodicità; la verificabilità. Questi principi ispirano la redazione del presente documento che abbiamo denominato *Bilancio sociale e di missione* facendo riferimento al nostro Statuto sociale che, all'articolo 2, recita:

*Nell'esercizio della sua attività la Società si ispira ai principi dell'insegnamento sociale cristiano e ai principi cooperativi della mutualità senza fini di speculazione privata. La Società ha lo scopo di favorire i soci e gli appartenenti alle comunità locali nelle operazioni e nei servizi di banca, perseguendo il miglioramento delle condizioni morali, culturali ed economiche degli stessi e promuovendo lo sviluppo della cooperazione e l'educazione al risparmio e alla previdenza, nonché la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio nel quale opera.*

Questi principi peraltro sono esplicitati nella *Carta dei Valori del Credito Cooperativo*, il codice etico che lega tra loro i portatori di interesse del nostro Movimento. Per questa ragione abbiamo definito questo rendiconto un *Bilancio di missione*. Siamo infatti convinti che i principi non vadano semplicemente affermati, ma soprattutto praticati. Andare a verificare, nel concreto, se, come e quanto la nostra Banca ha dato attuazione ai valori fondamentali ai quali si ispira, aiuta a migliorarci. Per essere un'impresa sempre più utile, sempre più al servizio delle esigenze di soci, dei clienti e delle comunità di riferimento. Un'impresa sempre più coerente con le proprie finalità etiche.

*Enrico Falcone*

Direttore Generale della Banca di Credito Cooperativo di Roma

## L'ARTICOLAZIONE

Questo *Bilancio sociale e di missione* è articolato in tre parti.

Nella **prima**, viene descritta sinteticamente l'identità della Banca, nell'ambito del sistema del Credito Cooperativo, attraverso le finalità, i valori di riferimento, la storia, l'assetto istituzionale e organizzativo. Nella **seconda**, viene descritta l'attività sociale della Banca nei confronti dei suoi principali portatori di interessi:

- i soci
- i clienti
- i collaboratori
- il gruppo del Credito Cooperativo
- la collettività e la comunità locale

Nella **terza** è rappresentata, attraverso la riclassificazione del conto economico con il criterio del *valore aggiunto* (dato dalla differenza tra il valore della produzione ed i consumi di beni e servizi necessari per ottenere la produzione), il contributo che la Banca di Credito Cooperativo fornisce alla creazione della ricchezza e la sua distribuzione tra i portatori di interessi (cosiddetta "contabilità sociale").

Questo schema, che risponde ai criteri generalmente adottati anche se non standardizzati e regolamentati, come avviene invece per il bilancio civilistico e fiscale, sembra il più adeguato a corrispondere alla fisionomia della Banca e al primo obiettivo di questo strumento: comunicare privilegiando la chiarezza e la leggibilità delle informazioni.









BILANCIO SOCIALE  
E DI MISSIONE

2006

L'IDENTITÀ  
AZIENDALE

## BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO: DIFFERENTI PER...



Le Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali sono banche realmente “differenti” all’interno del sistema creditizio italiano.

### Differenti per... norma

Sono differenti innanzitutto “per norma”: il Testo Unico Bancario del 1993 e le disposizioni di vigilanza della Banca d’Italia ne danno una disciplina specifica riguardo ad alcuni aspetti fondamentali quali l’operatività con i soci, la competenza territoriale, la distribuzione degli utili. Recentemente la riforma del diritto societario ne ha ulteriormente rafforzato le specificità rispetto alle altre categorie di banche ed una legge ha introdotto una ulteriore verifica sul possesso dei requisiti mutualistici.

I soci non hanno come obiettivo primario il conseguimento di un guadagno sotto forma di dividendi, ma sono interessati a fruire dei servizi bancari a condizioni vantaggiose. Le norme dettano una disciplina specifica riguardo a:

- il loro *reclutamento*: devono risiedere, avere sede o operare con carattere di continuità nell’ambito territoriale della banca;
- i *vincoli all’operatività*: più del 50% dell’attività di prestito deve essere realizzata a loro favore (la banca può essere autorizzata dalle Autorità di Vigilanza a operare in via prevalente con soggetti diversi dai soci solo per brevi periodi di tempo e per ragioni di stabilità gestionale);
- il *diritto di voto*: viene assegnato secondo la formula “una testa un voto”, che significa che ciascun socio può esprimere un solo voto indipendentemente dall’entità della partecipazione al capitale sociale;
- la *partecipazione al capitale sociale*: la singola quota non può avere un valore nominale superiore a 50 mila euro, per evitare situazioni di disparità tra i soci.

La prevalenza dell’operatività con i soci ha assunto una rilevanza ancora maggiore a seguito della riforma del diritto societario, in quanto questo principio viene utilizzato come criterio generale per identificare le *cooperative a mutualità prevalente*.

La *competenza territoriale* viene definita in base al criterio di continuità territoriale: l’operatività deve essere limitata ai comuni nei quali la banca ha la sede legale e le succursali, e alle aree limitrofe. Tale territorio deve essere definito nello Statuto e almeno il 95% del credito deve essere erogato all’interno dell’ambito geografico così individuato. In quest’area possono essere reclutati i soci della BCC.

La *destinazione degli utili* è sottoposta dal Testo Unico Bancario ai seguenti limiti:

- almeno il 70% degli utili netti annuali deve essere destinato a riserva legale, al fine di rafforzare il patrimonio aziendale;
- il 3% deve essere corrisposto ai fondi mutualistici per lo sviluppo e la promozione della cooperazione;
- gli utili rimanenti, al netto della rivalutazione delle azioni e della quota assegnata a altre riserve o distribuita ai soci, devono essere devoluti a fini di beneficenza o mutualità.

Il nuovo diritto societario, tenendo conto delle loro peculiarità, ha ri-

conosciuto le BCC-CR come cooperative a mutualità prevalente e ha integrato le disposizioni dettate dal Testo Unico Bancario e dalle Autorità di Vigilanza con quelle specifiche per questa categoria di imprese. Il 1° gennaio 2007 è entrata in vigore la normativa sulla *revisione cooperativa* che ha l'obiettivo di verificare la corretta applicazione dei requisiti mutualistici da parte delle BCC, al fine di garantire il rispetto dei valori distintivi che qualificano la categoria. In particolare, il decreto ministeriale che detta le regole per la vigilanza cooperativa delle BCC stabilisce che tale vigilanza ha una duplice funzione:

- è diretta a verificare la correttezza nell'applicazione dei requisiti mutualistici cui è legato lo specifico trattamento fiscale (la specificità attiene all'esenzione dall'Ires della quota di utili destinata obbligatoriamente a riserva legale);
- ha l'obiettivo di supportare gli organi di direzione e amministrazione nel costante miglioramento della gestione e del livello di democrazia interna, in modo da promuovere l'effettiva partecipazione dei soci alla vita sociale.

### **Differenti per... identità**

La specifica normativa di cui le BCC sono destinatarie è riferita alla loro identità di banche cooperative, mutualistiche, locali.

La natura *cooperativa* si esprime nella partecipazione diffusa dei soci, dunque nella democrazia economica, e nella pariteticità tra loro. Le BCC sono frutto di iniziative che nascono dal basso, sotto la spinta di un'idea di auto-aiuto e di auto-responsabilità.

La *mutualità* significa per le BCC:

- orientare la propria attività “prevalentemente” a favore dei soci, apportando loro vantaggi sia economici che metaeconomici (*mutualità interna*);
- non perseguire finalità di “speculazione privata”, ma avere lo scopo di assicurare vantaggi ai soci e al territorio, sostenendo lo sviluppo della comunità locale sotto il profilo morale, culturale ed economico, e accrescendone l'educazione al risparmio e la coesione sociale (*mutualità esterna*);
- valorizzare la cooperazione “tra” le banche della categoria, per dare attuazione al modello “a rete” del Credito Cooperativo (*mutualità di sistema*).

Il *localismo* delle BCC è integrale. Esse sono banche:

- *del territorio*: i soci sono espressione del contesto in cui l'azienda opera;
- *per il territorio*: il risparmio raccolto sostiene e finanzia lo sviluppo dell'economia reale;
- *nel territorio*: appartengono al contesto locale al quale sono legate da un rapporto di reciprocità.

In queste caratteristiche si fonda il modello operativo delle BCC, fatto di prossimità - fisica e relazionale -, di conoscenza diretta con i clienti, di “familiarità”, di personalizzazione dei prodotti e dei servizi, di sussidiarietà.







Leone Wollemborg

### Differenti per... storia

L'esperienza cooperativa nasce intorno al 1840 nei settori dove l'iniziativa privata non è in grado di conciliare l'aspetto sociale con quello economico. In genere, in ogni paese prevale una diversa tipologia: le cooperative di consumo nel Regno Unito, di produzione e lavoro in Francia, agricole in Danimarca e le banche cooperative in Germania. La prima Cassa Rurale viene istituita da F. W. Raiffeisen ad Anhausen, nella valle del Reno. Attraverso l'erogazione del credito esclusivamente ai soci e l'applicazione di un tasso di interesse contenuto, la banca si propone di favorire gli investimenti e la modernizzazione del settore agricolo, caratterizzato dalla presenza di imprese di piccole e talvolta piccolissime dimensioni. In Italia il Credito Cooperativo si prefigge fin dalle origini obiettivi di utilità sociale, rispondendo alla necessità di liberare le fasce più umili della popolazione dalla miseria e di contrastare l'usura. La prima Cassa Rurale, sul modello Raiffeisen, nasce il 20 giugno 1883 a Loreggia, in provincia di Padova, ad opera di Leone Wollemborg. Riunisce 32 soci fondatori, soprattutto contadini e piccoli proprietari terrieri. Con l'emanazione nel 1891 dell'enciclica *Rerum Novarum* da parte di Leone XIII, che invita i cattolici a dare vita a forme di solidarietà tese a favorire lo sviluppo dei ceti rurali e del proletariato urbano, sorgono, e il primo ad avviarle è don Luigi Cerutti, le prime Casse Rurali di ispirazione cattolica.

Nel 1897, dopo soli 15 anni dalla costituzione della prima banca, sono presenti ben 904 Casse Rurali, dislocate principalmente in Veneto, Emilia Romagna, Piemonte e Lombardia. Di queste, 779 sono di matrice cattolica e 125 di ispirazione liberale. Fin da subito, le Casse Rurali avvertono l'esigenza di fare sistema per valorizzare la cooperazione e favorire il raggiungimento di obiettivi che non potrebbero conseguire singolarmente. Nel 1905 viene fondata la Federazione delle Casse Rurali, che a sua volta promuove la costituzione di numerose Federazioni Locali. Nei primi quindici anni del XX secolo la cooperazione continua a crescere, al pari di tutta l'economia italiana, dimostrando di essere un fenomeno destinato a consolidarsi. Sopravvive sia alla crisi economica che segue la prima guerra mondiale sia alla politica del regime fascista. Quest'ultimo, infatti, la contrasta fortemente, determinandone un generale ridimensionamento: mentre nel 1922 raggiungono quota 3.540, scendono a 986 nel 1940 e a 804 nel 1947. Inoltre, numerosi provvedimenti ne modificano le caratteristiche operative. Nel 1936 viene istituito l'Ente Nazionale delle Casse Rurali Agrarie ed Enti Ausiliari.

Il rilancio delle Casse Rurali avviene nel periodo repubblicano con l'emanazione della Carta Costituzionale, che all'articolo 45 riconosce il ruolo della cooperazione con finalità mutualistiche. Nel 1950 viene costituita la Federazione Italiana delle Casse Rurali e Artigiane, che nel 1967 aderisce a Confcooperative. La legge n. 707 del 1955 riconferma il carattere mutualistico di queste banche. A fronte di una quota limitata di mercato agli inizi degli anni Cinquanta, nel decennio successivo si assiste a una intensa espansione delle Casse Rurali, che raggiungono il numero di 769, con l'1,59% della raccolta e l'1,23% degli impieghi. Nel 1963 viene fondato da Enzo Badioli l'Ic-

crea, l'Istituto di Credito delle Casse Rurali e Artigiane, con il compito di agevolare, coordinare e incrementare l'azione delle singole Casse attraverso lo svolgimento di funzioni creditizie, di intermediazione bancaria e assistenza finanziaria. Nel 1978 viene costituito il Fondo Centrale di Garanzia, con una funzione di autotutela delle banche e, di conseguenza, dei depositanti. Quasi venti anni dopo, in ottemperanza alla Direttiva europea di protezione dei depositanti, esso si trasformerà nel Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo. Il Testo Unico Bancario del 1993 sancisce, in corrispondenza di un cambiamento nella denominazione – da Casse Rurali a Banche di Credito Cooperativo – il venir meno dei limiti di operatività: le BCC possono offrire tutti i servizi e i prodotti delle altre banche e possono estendere la compagine sociale a tutti coloro che operano o risiedono nel territorio di operatività, indipendentemente dalla professione che svolgono. Negli anni Novanta, il Credito Cooperativo realizza un'importante razionalizzazione della propria struttura: nel 1995 diventa operativa Iccrea Holding, capogruppo del Gruppo Bancario Iccrea (cui fanno capo le "fabbriche" di prodotti e servizi), e dal 1999 si sta lavorando per attuare il disegno strategico di rendere il Credito Cooperativo un "sistema a rete" sempre più efficiente.

### **Differenti per... valori**

I valori nei quali il Credito Cooperativo si riconosce, e che derivano dalla sua identità, sono delineati in tre documenti principali:

- il fondamento è l'articolo 2 degli Statuti delle BCC-CR;
- la Carta dei Valori ne è una declinazione;
- la Carta della Coesione è la sintesi dello stile della mutualità nelle relazioni interne al sistema BCC.

L'articolo 2 dello Statuto sancisce la natura di banche "a responsabilità sociale" propria delle BCC, affermando che queste perseguono innanzitutto obiettivi di utilità sociale, che si concretizzano nella funzione di "promuovere il miglioramento delle condizioni morali e culturali dei soci e della comunità locale" a cui appartengono. Attribuisce loro inoltre il compito di promuovere lo sviluppo della cooperazione e della coesione sociale, e la crescita responsabile e sostenibile del territorio.

La *Carta dei Valori* è il "patto" che lega il Credito Cooperativo alle comunità locali. Definisce le regole di comportamento, i principi cardine e gli impegni della banca nei confronti del suo pubblico: soci, clienti, collaboratori.

La *Carta della Coesione* inserisce le BCC all'interno del sistema, traducendo i principi della Carta dei Valori in un contesto di "rete". Gli accordi e le collaborazioni che si attivano tra le BCC e gli altri soggetti che fanno parte del Credito Cooperativo rafforzano il ruolo di ciascuna banca nel proprio contesto di riferimento, agevolando il conseguimento degli obiettivi mutualistici e rendendo sempre più di qualità i servizi e i prodotti che offre.



## LA CARTA DEI VALORI



Questa Carta dei Valori scrive un Patto tra Credito Cooperativo e comunità locali. Quindi un Patto con il Paese.

Essa esprime i valori sui quali si fonda l'azione della nostra Banca, la sua strategia e la sua prassi. Racchiude le nostre regole di comportamento e rappresenta i nostri impegni.

### **1. Primato e centralità della persona**

Il Credito Cooperativo ispira la propria attività all'attenzione e alla promozione della persona. Il Credito Cooperativo è un sistema di banche costituite da persone che lavorano per le persone. Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente.

### **2. L'impegno**

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti. Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e "fabbricare" fiducia.

Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.

### **3. Autonomia**

L'autonomia è uno dei principi fondamentali del Credito Cooperativo. Tale principio è vitale e fecondo solo se coordinato, collegato e integrato nel "sistema" del Credito Cooperativo.

### **4. Promozione della partecipazione**

Il Credito Cooperativo promuove la partecipazione al proprio interno e in particolare quella dei soci alla vita della cooperativa.

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità.

### **5. Cooperazione**

Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti.

### **6. Utilità, servizio e benefici**

Il Credito Cooperativo non ha scopo di lucro.

Il conseguimento di un equo risultato, e non la distribuzione del pro-

fitto, è la meta che guida la gestione del Credito Cooperativo. Il risultato utile della gestione è strumento per perpetuare la promozione del benessere dei soci e del territorio di riferimento, al servizio dei quali si pone il Credito Cooperativo.

Esso è altresì testimonianza di capacità imprenditoriale e misura dell'efficienza organizzativa, nonché condizione indispensabile per l'autofinanziamento e lo sviluppo della singola banca cooperativa.

Il Credito Cooperativo continuerà a destinare tale utile al rafforzamento delle riserve – in misura almeno pari a quella indicata dalla legge – e ad altre attività di utilità sociale condivise dai soci. Il patrimonio accumulato è un bene prezioso da preservare e da difendere nel rispetto dei fondatori e nell'interesse delle generazioni future.

I soci del Credito Cooperativo possono, con le modalità più opportune, ottenere benefici in proporzione all'attività finanziaria singolarmente svolta con la propria banca cooperativa.

## **7. Promozione dello sviluppo locale**

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale "a responsabilità sociale", non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile.

## **8. Formazione permanente**

Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali.

## **9. Soci**

I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale.

Fedeli allo spirito dei fondatori, i soci credono ed aderiscono ad un codice etico fondato sull'onestà, la trasparenza, la responsabilità sociale, l'altruismo.

## **10. Amministratori**

Gli amministratori del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a partecipare alle decisioni in coscienza ed autonomia, a creare valore economico e sociale per i soci e la comunità, a dedicare il tempo necessario a tale incarico, a curare personalmente la propria qualificazione professionale e formazione permanente.

## **11. Dipendenti**

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano.

*Riva del Garda, dicembre 1999*





## LA CARTA DELLA COESIONE



Strumento di riferimento per la gestione del rafforzamento del sistema a rete è la *Carta della Coesione* del Credito Cooperativo. Una cornice valoriale che fissa i principi che orienteranno gli accordi collaborativi tra ciascuna BCC-CR – quindi anche la nostra – e gli altri soggetti del sistema del Credito Cooperativo.

La *Carta della Coesione* è, dunque, in un certo senso la logica prosecuzione della *Carta dei Valori*, in quanto declina i valori cooperativi nelle relazioni interne al “sistema BCC”. Perché la BCC possa continuare a contribuire allo sviluppo durevole e partecipato delle comunità locali, infatti, è necessario che le BCC siano sempre più incisivamente ed efficacemente un “sistema”. Dunque che la “rete” sia sempre più una “rete di qualità” per accrescere ulteriormente la qualità del servizio ai portatori di interessi della singola Banca di Credito Cooperativo (Cassa Rurale).

### 1. Principio di autonomia

L'autonomia della singola Banca di Credito Cooperativo-Cassa Rurale è uno dei principi fondamentali del Movimento del Credito Cooperativo. L'autonomia si esprime in modo pieno e fecondo se si sviluppa nell'ambito del “sistema” del Credito Cooperativo.<sup>1</sup> Tutti i soggetti del “sistema” propongono e gestiscono le proprie iniziative nel rispetto dell'autonomia della singola cooperativa. L'autonomia della singola BCC-CR deve essere compatibile con la stabilità della stessa e con l'interesse generale. Le BCC-CR custodiscono la propria indipendenza giuridica e la propria sostanziale autonomia imprenditoriale impegnandosi in una gestione sana, prudente e coerente con la propria missione. Esse sono accomunate da una forte omogeneità statutaria e culturale. Il “sistema” considera un valore prezioso l'esistenza del numero più ampio possibile di BCC-CR e ne assicura lo sviluppo nel segno della stabilità, della coerenza e della competitività.

### 2. Principio di cooperazione

La cooperazione tra banche cooperative mutualistiche mediante le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e la stabilità e migliorare la loro capacità di servizio ai soci e ai clienti. Il “sistema” del Credito Cooperativo costituisce un fattore competitivo indispensabile per le BCC-CR e consente di ottenere e mantenere un posizionamento istituzionale, concorrenziale e reputazionale altrimenti irraggiungibili.

### 3. Principio di mutualità

La “mutualità” di sistema è condizione per realizzare al meglio le forme di mutualità interna (con e verso i soci) ed esterna (con e verso il territorio) previste dalla normativa bancaria e dallo Statuto della BCC-CR. Lo sviluppo di rapporti collaborativi tra le BCC-CR è finalizzato al perseguimento di vantaggi bancari e non-bancari a favore della base sociale, della clientela finale e del territorio\*. (\* Art. 45 della Costituzione Italiana e art. 2 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo).

1 Art. 3 della Carta dei Valori del Credito Cooperativo

#### 4. Principio di solidarietà

La solidarietà all'interno delle BCC-CR e fra le BCC-CR è un principio irrinunciabile del Movimento. Contribuire a creare le condizioni migliori per la nascita, l'operatività e lo sviluppo durevole delle BCC-CR rappresenta un valore prioritario e costituisce interesse primario di ciascuna BCC-CR e dell'intero "sistema" del quale essa fa parte. La solidarietà si esprime anche attraverso la condivisione di principi e idee, l'elaborazione e la partecipazione a progetti e iniziative comuni, l'aiuto vicendevole nei casi di necessità.

#### 5. Principio di legame col territorio

La BCC-CR nasce, vive e si sviluppa nel territorio. Di esso è espressione e al suo servizio si dedica completamente, in modo indiretto (favorendo i soci e gli appartenenti alla comunità locale nelle operazioni di banca) e in modo diretto (favorendo la coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile del territorio)<sup>2</sup>.

#### 6. Principio di unità

L'unità del "sistema" rappresenta un bene irrinunciabile per ciascuna BCC-CR. La convinta adesione delle BCC-CR alle Federazioni Locali e di queste alla Federazione Italiana va perseguita costantemente, pur nel rispetto della volontarietà delle scelte.

#### 7. Principio di democrazia

Il principio di democrazia regola sia le relazioni tra i soci della singola BCC-CR sia le relazioni tra le BCC-CR all'interno delle strutture di natura associativa – consortile che nel tempo esse si sono date e si danno.

#### 8. Principio di sussidiarietà

Il "sistema" del Credito Cooperativo si fonda sul principio di sussidiarietà e si presenta come un sistema coordinato di autonomie basato su strutture operanti a vari livelli con funzioni distinte ma tra loro complementari<sup>3</sup>.

#### 9. Principio di efficienza

Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria. Tutte le iniziative e le forme organizzative del sistema di volta in volta adottate dovranno essere caratterizzate da efficienza. L'efficienza dovrà essere valutata in termini economici, qualitativi, relazionali, di stabilità e di coerenza rispetto alla previsione normativa e statutaria.

#### 10. Principio di trasparenza e reciprocità

Le iniziative e le relazioni all'interno del "sistema" del Credito Cooperativo sono improntate al principio di trasparenza e di reciprocità. Trasparenza significa stabilire relazioni ispirate alla chiarezza e favorire l'accessibilità e la circolazione delle informazioni a tutti i livelli. Reciprocità significa che ciascuna componente si impegna, concordemente alle altre, a contribuire alle attività comuni, nella consapevolezza della responsabilità congiunta e nella prospettiva di un mutuo beneficio.

*Parma, dicembre 2005*

<sup>2</sup> Art. 34 del Testo Unico Bancario e art. 2 dello Statuto-tipo delle BCC-CR del 2005.  
<sup>3</sup> Definizione di sistema a rete varata in occasione del 12° Convegno Nazionale del Credito Cooperativo, Riva del Garda 1999.



## LA NOSTRA MISSIONE



Il complesso dei principi enucleati nella Carta dei Valori del Credito Cooperativo, è il quadro di riferimento in cui si iscrive la missione aziendale della nostra Banca, cioè del suo ruolo, della sua ragion d'essere e della sua finalità di fondo.

La nostra missione è quella di:

***operare al servizio dei soci e della clientela e  
promuovere le comunità locali di riferimento,  
assicurando il diritto al credito e  
l'educazione all'uso responsabile del denaro  
e favorendo la crescita sostenibile del territorio.***

Nell'attuare questa missione noi poniamo al centro della nostra attenzione:

- l'interesse dei soci (*mutualità*);
- l'interesse del nostro territorio, ovvero la crescita economica, sociale e civile nelle aree di riferimento. È questo che noi intendiamo per localismo;
- l'auto-miglioramento continuo.

La cooperazione non è per noi solo una formula giuridica, ma un metodo ed uno stile. Per promuovere l'interesse, dobbiamo stare insieme: sulla condivisione e la partecipazione si fonda la nostra azione.

***UT UNUM SINT: O Signore fa che siamo una cosa sola.***

Questo è l'antico motto della Cooperazione inciso alla base della stele posta nel 1992, per volontà di Enzo Badioli, all'entrata della sede di viale Oceano Indiano. Un'opera d'arte dello scultore Arnaldo Pomodoro, altamente simbolica per lo squarcio lungo i fianchi che raccoglie e lega tanti soggetti con robusti segmenti per rappresentare la forza che nasce nello stare uniti.

## UN SISTEMA NAZIONALE E INTERNAZIONALE

La Banca è parte di un sistema che conta 438 Banche di Credito Cooperativo in Italia e più di 4.500 cooperative di credito in Europa. La rete del Credito Cooperativo italiano - contando esclusivamente sulla propria capacità autopropulsiva - ha registrato negli ultimi anni un costante incremento delle quote di mercato, fino a rappresentare l'8,4% dei depositi (circa 111,1 miliardi di euro la raccolta diretta complessiva del sistema), il 6,6% degli impieghi (94,3 miliardi di euro) e l'11,32% degli sportelli a livello nazionale.

Il Credito Cooperativo è:

- 1° gruppo bancario italiano per ritmi di crescita
- 2° per patrimonio e per numero di sportelli (in Italia)
- 4° per raccolta diretta da clientela
- 6° per importo dei crediti erogati.

### I "NUMERI" DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ITALIANE

438 Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali

3.758 sportelli (+3,9% rispetto a fine 2005)

Presenza diretta in 2.493 Comuni

823 mila soci (+6%)

1,5 milioni di clienti affidati

28 mila dipendenti (+3,6%)

Raccolta diretta: 111,1 miliardi di euro (+8,1%)

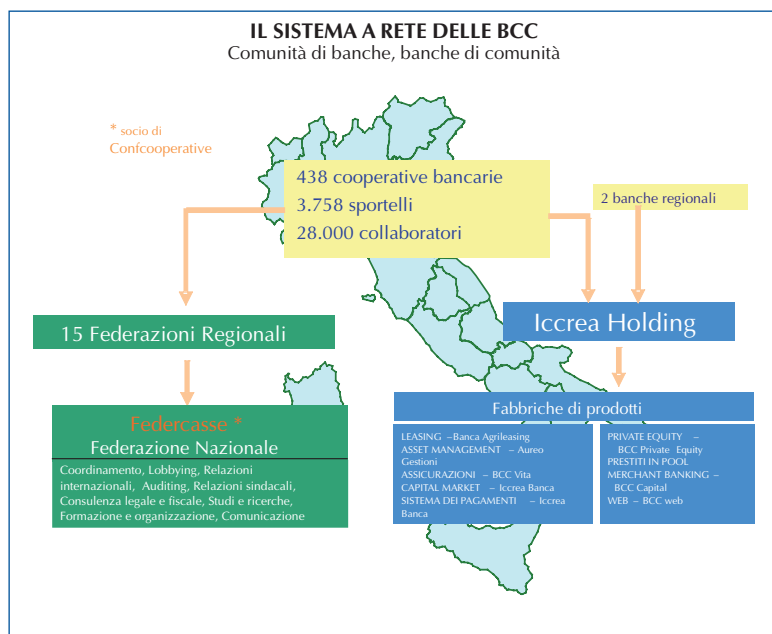
Raccolta indiretta: 28,3 miliardi di euro (+5,8%)

Impieghi economici: 94,3 miliardi di euro (+11,2%)

Patrimonio: 14,5 miliardi di euro (+11,2%)

Dati al 31 dicembre 2006

Sotto il profilo organizzativo, il Credito Cooperativo è un sistema *sussidiario* e *solidale*. **Sussidiario** perché fonda la propria organizzazio-





ne sulla logica e sul principio della sussidiarietà, che pone al centro la Banca di Credito Cooperativo, al servizio della quale sono le diverse società e gli organismi di categoria, “complementi d’operatività” per la singola BCC.

**Solidale** perché legato da meccanismi di co-responsabilità e di cooperazione interna.

### **Il Movimento del Credito Cooperativo a livello internazionale**

Nei Paesi dell’Unione Europea la cooperazione di credito è diffusa capillarmente e rappresenta, complessivamente, circa il 20% del mercato continentale del credito (ma ci sono realtà nazionali nelle quali la quota supera il 30%), con 60.000 sportelli, 700 mila dipendenti e quasi 130 milioni di clienti. Il totale dell’attivo supera i 4,2 miliardi di euro, i depositi superano i 2 miliardi. Fanno parte di questo sistema banche di primaria grandezza come il Crédit Agricole francese e la Rabobank olandese. L’associazione delle Banche Cooperative Europee (EACB), che ha sede a Bruxelles, è un organismo che associa 30 sistemi di credito cooperativo nazionali, per un totale di 4.982 aziende, con 45 milioni di soci. L’EACB ha il compito di raccordare le istanze delle aziende bancarie con le iniziative istituzionali assunte dall’Unione Europea. Sotto il profilo tecnico - operativo, gli si affianca l’Unico Banking Group, anch’esso con sede a Bruxelles. Scopo dell’Unico, di cui fanno parte l’ICCREA per l’Italia, il CERA belga, il Crédit Agricole, la DG Bank tedesca, la Foreningsbanken AB svedese, la Okobank finlandese, la Rabobank e la RZB austriaca, è quello di fornire una serie di servizi. Questi ultimi, integrati sui mercati finanziari, sono rivolti ad una clientela evoluta, soprattutto sul versante delle transazioni commerciali.

## LA NOSTRA STORIA

**1953** Il 20 dicembre a Finocchio, all'epoca borgo agricolo della campagna romana, si riunisce per la prima volta in Assemblea un gruppo di soci promotori per la costituzione di una Cassa Rurale ed Artigiana.

**1954** Il 3 agosto il Comitato Interministeriale per il Credito ed il Risparmio autorizza il comitato promotore alla costituzione della Cassa Rurale.

Il **17 ottobre** per iniziativa di 38 soci, viene costituita a Finocchio la **Cassa Rurale ed Artigiana dell'Agro Romano**. Il capitale sottoscritto è di 704.000 lire. Primo Presidente è Elio Cherubini.

**1955** Il 14 febbraio la Cassa inizia ad operare con uno sportello a Finocchio. In questo periodo la Cassa incontra gravi difficoltà a causa della scarsa raccolta e della conseguente impossibilità ad investire.

**1956** Vengono rinnovate le cariche sociali. Nuovo Presidente del Consiglio di amministrazione è Luigi Mazzonis di Pralafera.

**1958** A febbraio vengono eletti nuovi amministratori. Presidente è Angelo Fabrizi, che si dimette ad ottobre. Viene nominato Presidente Fausto Mosso, che accentra nella sua persona anche la direzione della banca.

**1961** La Cassa viene commissariata dalla Banca d'Italia.

**1962** Trasferimento della sede sociale da Finocchio a Piazza Pompei n. 7/8 con l'apertura dell'agenzia n. 1, che successivamente si stabilirà a Piazza Roselle (1974).







**1963** Assemblea ordinaria e straordinaria della Cassa, che designa il nuovo Consiglio di amministrazione con la presidenza di Enzo Badioli. Riapertura dell'agenzia di Finocchio, che diventa la n° 2.

**1965** Nell'Assemblea del 4 aprile Badioli comunica le proprie dimissioni a causa dei pressanti impegni come presidente dell'ICCREA. Viene eletto Presidente Aldo Formiconi.

**1971** Trasferimento della presidenza e della direzione generale in Via Arno, 11.

**1973** Ad aprile la Cassa viene commissariata. A novembre Enzo Badioli viene rieletto Presidente del Consiglio di amministrazione. Giuseppe Marchetti è nominato Direttore generale.

**1975** Il 27 aprile si svolge l'Assemblea ordinaria e straordinaria. Viene approvato il cambiamento della denominazione in **Cassa Rurale ed Artigiana di Roma** ed elevato il numero dei consiglieri da sei ad otto. Trasferimento della presidenza e della direzione in Via Adige, 26. Istituzione, su sollecitazione della Federcasse, della Festa dei Socio che poi si terrà ogni anno in occasione del 1° maggio.

**1978** La Cassa aderisce al Fondo Centrale di Garanzia istituito presso l'Istituto Centrale, per iniziativa del presidente dell'ICCREA Badioli.

**1979** Costituzione della CRAMAS, mutua volontaria di assistenza sanitaria per i Soci e dipendenti della Cassa, finalizzata ad offrire forme integrative di assistenza sanitaria.

**1980** La Cassa aderisce all'Associazione Bancaria Italiana.

**1984** La sede sociale si trasferisce in Via Sardegna, 129.

**1987** Francesco Liberati viene nominato Direttore generale. Approvazione del nuovo statuto sociale da parte dell'Assemblea.

**1991** Fusione per incorporazione della Cassa Rurale e Artigiana Beato Tommaso di Cori con 2 sportelli a Cori e Norma.

**1993** Adesione al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. Il 26 giugno viene inaugurata la nuova sede sociale in Viale Oceano Indiano, 13/c. In ottobre viene incorporata la Cra di Sacrofano.

**1995** Il 23 aprile viene approvato il nuovo Statuto e il cambiamento della denominazione sociale in **Banca di Credito Cooperativo di Roma**, in ottemperanza alla riforma bancaria. La Banca conta 34 sportelli diffusi sul territorio delle province di Roma e Latina. Il 24 aprile scompare improvvisamente Enzo Badioli. Il 28 aprile viene nominato Presidente Claudio Schwarzenberg.

**1996** Vengono deliberate le fusioni per incorporazione delle BCC di Cerveteri e di Mandela-Vicovaro.

**1997** È nominato consigliere delegato Francesco Liberati, che mantiene anche la carica di Direttore Generale. A novembre viene istituita una sede distaccata a Civitavecchia ed incorporata la BCC di Scurcola Marsicana.

**1998** Fusione per incorporazione della BCC della Sabina, della BCC di Trasacco, della BCC di Civitella Alfedena - Parco Nazionale d'Abruzzo e di quella di Ortucchio. La rete conta 58 agenzie distribuite nelle province di Roma, Latina, Rieti e L'Aquila.

**1999** Fusione per incorporazione della BCC Valle Raio di Tornimparte, della BCC di Amatrice e della BCC di Monteriale. Acquisizione attività e passività della BCC di Velletri e della Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma.

**2000** Il 12 aprile Francesco Liberati viene nominato Presidente ed Enrico Falcone è chiamato alla carica di Direttore generale. Il 14 agosto, dopo una lunga malattia, viene meno Claudio Schwarzenberg.

**2001** Migrazione nel nuovo sistema informatico di Iside, società costituita da importanti componenti del Credito Cooperativo italiano e dalla Banca.

Fusione per incorporazione della BCC Lido dei Pini di Ardea e Anzio.

**2002** Acquisizione attività e passività della BCC Nomentana di Mentana.

**2003** Fusione per incorporazione della BCC di Segni, con due sportelli a Segni e Colferro.

**2004** Ricorre il Cinquantenario della fondazione della Banca. Numerose le iniziative per celebrare la ricorrenza. Il 20 settembre viene aperta la sede distaccata di Frosinone.

**2005** Rinnovo delle cariche sociali per il triennio 2006-2008.

**2006** Il 27 febbraio viene aperta la sede distaccata di Sora. Nel corso dell'anno viene approvato dal C.d.A. il Piano strategico per il 2006-2008 e viene attuata una significativa revisione nella struttura organizzativa. A fine anno la rete conta 104 agenzie e 33 sportelli di tesoreria e cassa a domicilio presso enti privati e pubbliche amministrazioni.



#### I PRESIDENTI

1954 - 1956  
1956 - 1958  
1958  
1958 - 1961  
1961 - 1963  
  
1963 - 1965  
1965 - 1973  
1973  
  
1973 - 1995  
1995 - 2000  
Dal 9 Aprile 2000

ELIO CHERUBINI  
LUIGI MAZZONIS  
ANGELO FABRIZI  
FAUSTO MOSSO  
Commissario Banca d'Italia  
ORLANDO PAOLETTI  
ENZO BADIOLI  
ALDO FORMICONI  
Commissario Banca d'Italia  
GIACOMO AUGENTI  
ENZO BADIOLI  
CLAUDIO SCHWARZENBERG  
FRANCESCO LIBERATI



## LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO CONFLUITE NELLA BCC DI ROMA

A partire dai primi anni '90 la Banca di Credito Cooperativo di Roma è intervenuta più volte a sostegno e salvaguardia del Credito Cooperativo nelle regioni di riferimento sia con azioni di tutoraggio di consorelle in momentanee difficoltà sia attraverso operazioni di fusione per incorporazione o di acquisizione delle attività e passività.

In tutto sono confluite nella BCC di Roma 17 Banche di Credito Cooperativo del Lazio e dell'Abruzzo. Di queste, le operazioni di fusione per incorporazione sono state 14. Con tali operazioni la Banca è subentrata in tutti i diritti e gli obblighi delle banche incorporate ed i loro soci sono entrati a far parte della compagine sociale della BCC di Roma. Con l'atto di fusione, in pratica, le BCC confluite nella Banca sono divenute parte integrante della Banca stessa, con tutto il loro bagaglio di storia, tradizioni, conoscenze.

In tal modo si sono potute preservare banche che spesso avevano alle loro spalle una storia molto lunga – in un caso più che centenaria – alle quali le comunità locali erano molto legate e che in moltissimi casi hanno contribuito grandemente allo sviluppo e alla prosperità dei centri dove esse operavano. Inoltre si sono preservati i posti di lavoro dei dipendenti di queste banche: in tutto di 191 collaboratori, in gran parte tuttora collocati nelle agenzie ubicate nelle aree di provenienza.

Con le operazioni di acquisizione delle attività e passività, la BCC di Roma ha acquistato solamente i cespiti aziendali quali risultavano dagli atti di cessione; le banche originarie sono state liquidate e quindi i soci delle BCC acquisite non sono divenuti soci della BCC di Roma.

Quest'ultima strada è stata percorsa solo in tre casi, quando la situazione interna delle BCC non consentiva la fusione per incorporazione.

### INCORPORAZIONI

	Data incorporazione della fusione	Numero sportelli al momento della Bcc	Data costituzione
Cra Beato Tommaso di Cori (Lt)	02.01.1991	2	18.05.1923
Cra di Sacrofano (Roma)	01.10.1993	1	14.05.1966
BCC di Cerveteri (Roma)	25.11.1996	1	15.03.1986
BCC di Mandela e Vicovaro (Roma)	25.11.1996	1	15.06.1957
BCC di Scurcola Marsicana (Aq)	31.12.1997	1	30.05.1965
BCC della Sabina (Ri)	30.06.1998	3	01.01.1988*
BCC di Ortucchio (Aq)	30.06.1998	1	23.07.1964
BCC di Trasacco (Aq)	21.12.1998	1	08.05.1996
BCC Parco Nazionale d'Abruzzo - Civitella Alfedena (Aq)	31.12.1998	5	05.08.1994**
BCC di Amatrice (Ri)	09.07.1999	2	30.01.1902
BCC Valle Raio di Tornimparte (Aq)	09.07.1999	1	01.06.1991
BCC di Montereale (Aq)	31.12.1999	3	28.04.1910
BCC Lido dei Pini (Ardea - Roma)	30.11.2001	1	10.04.1994
BCC di Segni (Roma)	31.10.2003	2	04.11.1894

\* Nata dalla fusione tra la CRA di Selci Sabino (costituita il 16.10.1916) e quella di Collelungo Sabino (costituita il 03.07.1910) variando la propria ragione sociale.

\*\* Nata dalla fusione tra la BCC di Civitella Alfedena (costituita il 26.09.1909) e la CRA di Scanno e Villalago (costituita il 16.10.1989) variando la propria ragione sociale.

### ACQUISIZIONI DELLE ATTIVITÀ E PASSIVITÀ

	Data acquisizione	Numero sportelli
Bcc di Velletri (Roma)	21.08.1999	1
Banca Santi Pietro e Paolo di Credito Cooperativo di Roma	06.11.1999	1
Bcc Nomentana di Mentana (Roma)	11.05.2002	1

## L'ASSETTO ISTITUZIONALE

In base all'art. 23 dello Statuto Sociale, gli organi della Società, ai quali è demandato, secondo le rispettive competenze, l'esercizio delle funzioni sociali sono:

- a) l'Assemblea dei Soci (cfr. pag 32);
- b) il Consiglio di Amministrazione;
- c) il Comitato Esecutivo;
- d) il Collegio Sindacale;
- e) il Collegio dei Probiviri.

### Il Consiglio di Amministrazione

La Banca è amministrata da 13 consiglieri, nominati dall'Assemblea dei soci il 23 aprile 2006. Il 15 aprile 2007 l'Assemblea ha nominato consigliere Rocco Familiari in sostituzione del dimissionario Claudio Bianchi. Per quanto riguarda la professione dei consiglieri, 4 sono professionisti, 3 imprenditori, 4 dirigenti, 2 pensionati ex dirigenti.

*Presidente*  
*Vice Presidente*  
*Consiglieri*

Francesco Liberati\*  
Massimo Manara\*  
Michele Anastasio Pugliese\*  
Ernesto Andreoli  
Gianni Aversa  
Rocco Familiari\*  
Maria Amalia Bonifazi  
Nazzareno Chiacchiarini

Guido Di Capua\*  
Francesco Enrico Gori  
Gabriele Gravina  
Antonio Pompei  
Lorenzo Santilli

(\*) Componenti del comitato esecutivo



### Il Collegio Sindacale

"Il collegio sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento" (Art. 43, 1° comma Statuto Sociale). È formato da 3 sindaci effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci il 23 aprile 2006. Tutti i componenti del collegio sindacale sono dottori commercialisti.

*Presidente*  
*Sindaci effettivi*

*Sindaci supplenti*

Salvatore Farfaglia  
Elio Di Odoardo  
Fabrizio Murri  
Maurizio Longhi  
Bruno Piperno

### Il Collegio dei Probiviri

"Il collegio dei probiviri è un organo interno della Società ed ha la funzione di perseguire la bonaria composizione delle liti che dovessero insorgere tra socio e Società". "Sono devolute al collegio dei probiviri le controversie in materia di diniego del gradimento all'ingresso di nuovi soci, quelle relative all'esclusione dei soci e la risoluzione di tutte le controversie che dovessero sorgere fra i soci e la Società o gli organi di essa, in ordine alla interpretazione, l'applicazione, la validità e l'efficacia dello statuto, dei regolamenti, delle deliberazioni sociali o concernenti comunque i rapporti sociali" (Art. 46 Statuto Sociale). È formato da 3 membri effettivi e 2 supplenti, nominati dall'Assemblea dei soci il 23 aprile 2006.

Per quanto riguarda la professione del collegio dei probiviri, tutti i componenti sono avvocati, il Presidente è stato Professore Ordinario di Diritto Amministrativo.

*Presidente*  
*Probiviri effettivi*

*Probiviri supplenti*

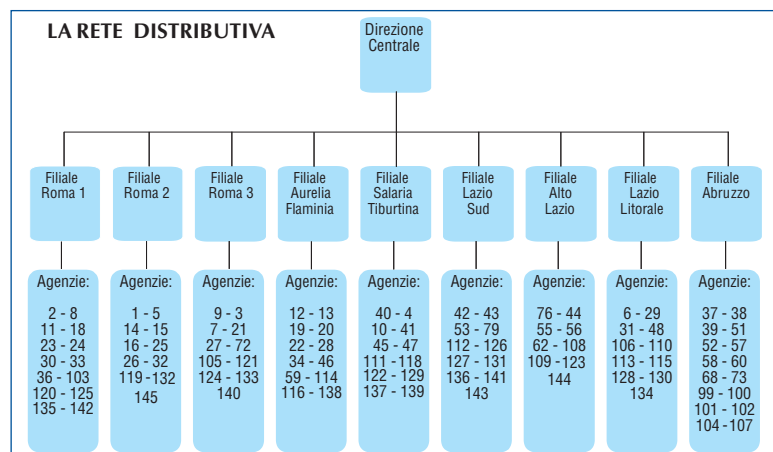
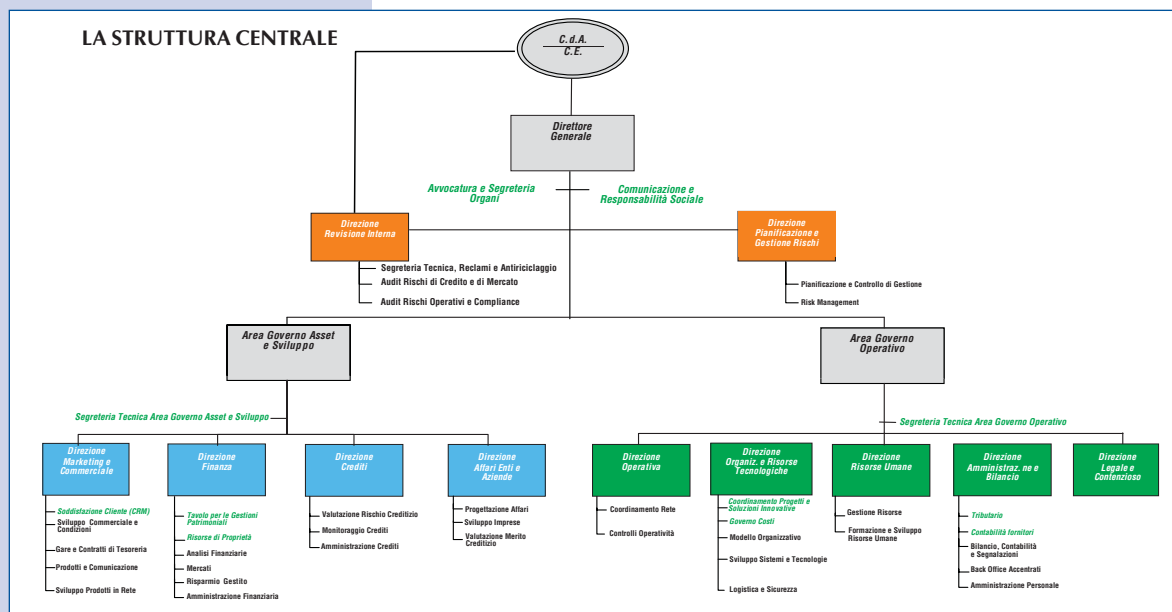
Giulio Correale  
Luigi Pedretti  
Antonio Stanizzi  
Chiara Madia  
Domenico Porraro

## L'ASSETTO ORGANIZZATIVO

L'assetto organizzativo si articola in:

- **struttura centrale**, suddivisa nelle due sedi di Via Sardegna e Viale Oceano Indiano, a Roma;
- **rete distributiva**, composta da 9 Filiali di zona che coordinano le singole agenzie.

Nel 2006 è stata attuata una significativa revisione della struttura organizzativa aziendale, con la costituzione di due macro aree, affidate ai due Vicedirettori Generali: la prima incaricata del governo degli asset commerciali con 4 direzioni di area e la seconda del governo operativo con 5 direzioni di area. Questa revisione si è resa necessaria per le accresciute dimensioni della Banca e per poter operare in maniera più efficace, con maggiore flessibilità e ancor più attento controllo dei rischi operativi.



## LA FONDAZIONE ENZO BADIOLI

La Fondazione Enzo Badioli è stata costituita il 29 ottobre 1996 ed ha ottenuto il riconoscimento giuridico nel settembre del 1999, dopo uno specifico iter amministrativo.

La Fondazione ha lo scopo di valorizzare la memoria del Presidente Badioli, un uomo che tanto ha dato alla Cooperazione, alla modernizzazione del Credito Cooperativo e, in particolare, alla crescita della Banca.

In tal senso la Fondazione promuove la conoscenza e l'approfondimento del pensiero e dell'opera di Enzo Badioli in campo sociale ed economico, in particolare per lo sviluppo del Credito Cooperativo, nonché della sua testimonianza di fede cristiana vissuta nel sociale quale connubio tra fede ed attività volta allo sviluppo di un sistema equo e solidale, pur nel rispetto dell'efficienza delle attività economiche.

La Fondazione, che esercita la propria attività senza fini di lucro, cura la formazione dei giovani da avviare al mondo del lavoro e cooperativo con il conferimento di borse di studio e la promozione di studi e ricerche sulla realtà economica e sociale del Paese. Inoltre cura la realizzazione di centri di documentazione su temi di interesse e in particolare sulla figura di Enzo Badioli.

Per la realizzazione dello scopo statutario, la Fondazione è stata dotata dalla Banca di un patrimonio di 516.460 euro. Inoltre hanno aderito Federcasse ed altre Banche di Credito Cooperativo ed enti, portando il patrimonio complessivo agli attuali 585.136 euro.

La Fondazione è stata presentata ufficialmente il 21 novembre del 2001, con un convegno pubblico su "Il senso e il valore del credito cooperativo negli anni 2000".

In questi anni la fondazione ha erogato 7 borse di studio ai figli di soci della Banca, del valore complessivo di 38.000 euro, per la partecipazione ai seguenti corsi post laurea:

Nel 2004 ha promosso, nel quadro delle iniziative legate alla celebrazione del cinquantenario della fondazione della Banca, la realizzazione del volume "Piccolo credito, grande capitale. Storia della Banca di Credito Cooperativo di Roma".

A fine aprile 2005 è stato presentato il volume "Badioli, cooperatore e banchiere" curato dal prof. Pietro Cafaro. Il libro, pubblicato dall'Ecra, ricostruisce il percorso professionale di Enzo Badioli e ne raccoglie 24 articoli, interventi e pubblicazioni varie su 176 individui e raccolti. Tali articoli sono fruibili anche sul sito della fondazione [www.fondazionebadioli.it](http://www.fondazionebadioli.it)

Sono in progetto ulteriori attività promozionali e di ricerca per la valorizzazione del ruolo del Credito Cooperativo nella società italiana. Ulteriori informazioni sull'attività della Fondazione sono disponibili sul sito internet.



**Il Consiglio di Amministrazione** della Fondazione è formato dai sette seguenti componenti:

- Francesco Liberati	<i>Presidente</i>
- Alessandro Azzi	<i>Consigliere</i>
- Marco Badioli	<i>Consigliere</i>
- Massimo Manara	<i>Consigliere</i>
- Domenico Rosati	<i>Consigliere</i>
- Francesco Rosso	<i>Consigliere</i>
- Lucia Viscio	<i>Consigliere</i>

**Il Collegio dei Revisori dei Conti** è composto da:

- Maurizio Longhi	<i>Presidente</i>
- Roberto Bordin	<i>Revisore</i>
- Corrado Gatti	<i>Revisore</i>

**Direttore**

Maurizio Aletti

(Aggiornato al 31 luglio 2007)







BILANCIO SOCIALE  
E DI MISSIONE

2006

L'ATTIVITÀ  
SOCIALE

## VALORE PER I SOCI



...Il Credito Cooperativo investe sul capitale umano – costituito dai soci, dai clienti e dai collaboratori – per valorizzarlo stabilmente (art.1).

L'impegno del Credito Cooperativo si concentra, in particolare, nel soddisfare i bisogni finanziari dei soci e dei clienti, ricercando il miglioramento continuo della qualità e della convenienza dei prodotti e dei servizi offerti (art. 2). I soci del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a contribuire allo sviluppo della banca lavorando intensamente con essa, promuovendone lo spirito e l'adesione presso la comunità locale e dando chiaro esempio di controllo democratico, eguaglianza di diritti, equità e solidarietà tra i componenti la base sociale (art. 9).

I soci sono il primo patrimonio della nostra Banca di Credito Cooperativo. Essi sono, allo stesso tempo,

- i proprietari dell'azienda e per questo ne stabiliscono l'indirizzo strategico nominando gli amministratori, responsabili della gestione;
- i primi clienti, dunque colonna dell'operatività (una BCC opera infatti per legge "prevalentemente" con i soci per quanto riguarda l'erogazione del credito),
- i testimoni dell'impresa, ovvero il miglior biglietto da visita della Banca.

FIG. 1 L'EVOLUZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE

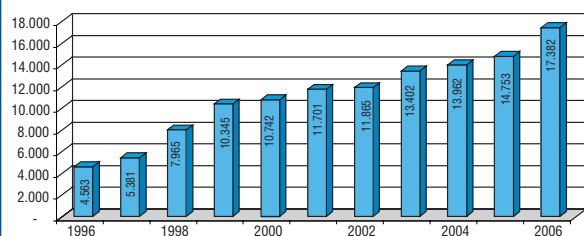
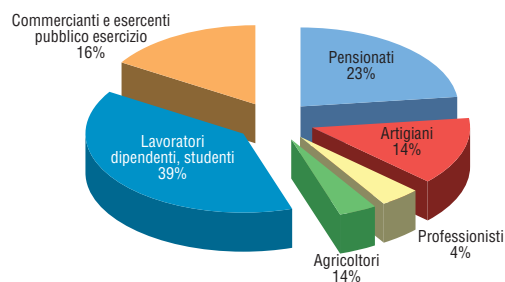


FIG. 2 COMPOSIZIONE DELLA COMPAGINE SOCIALE



### I NOSTRI SOCI

Il numero dei soci negli ultimi dieci anni è cresciuto del 281% ed ha raggiunto a fine 2006 le 17.382 unità, di cui 782 sono persone giuridiche (società od enti). Alla Banca, infatti, possono aderire anche Soci diversi da persone fisiche, come imprese, Istituzioni, Organizzazioni della società civile.

Per quanto riguarda la composizione della compagine sociale, i nostri soci (persone fisiche) sono espressione di diverse categorie professionali. Questa diversificazione è frutto della riforma della Legge Bancaria del 1993 che ha svincolato le Banche di Credito Cooperativo-Casse Rurali dall'obbligo di reclutamento dei soci esclusivamente nelle due categorie degli agricoltori e degli artigiani, adeguando in tal modo le compagini sociali alla reale composizione delle economie locali.

Diversificata è anche la composizione per sesso e per età (Tavola 1). L'età media dei soci è di

53 anni, in diminuzione rispetto agli anni passati.

Nel corso del 2006 sono divenute socio della Banca due importanti amministrazioni pubbliche territoriali: la Provincia di Roma e la Provincia dell'Aquila. L'ingresso nella compagine sociale è avvenuto, rispettivamente, il 30 novembre e il 29 dicembre.

Il 24 gennaio 2007, con la firma sul libro soci da parte dell'Assessore al Bilancio, programmazione economico-finanziaria e partecipazione Luigi Nieri, anche la Regione Lazio è divenuta socio della Banca. L'ingresso nella compagine sociale della regione era stato deliberato con la L. R. n. 10 del 18 settembre 2006 "al fine di sostenere le attività di promozione e sviluppo locale per una crescita equilibrata della società".

Tra i soci istituzionali si evidenzia anche il Comune di Roma, socio dal 13 dicembre 2000. Alla base dell'atto di adesione è stata la consapevolezza del ruolo primario che la Banca ha svolto nell'ambito di diversi progetti del Comune capitolino.

### ***Dove vivono i nostri soci***

I nostri soci risiedono o svolgono la propria attività nella zona di competenza della Banca e prevalentemente nei comuni dove la Banca è presente con proprie filiali. Particolarmente significativa è l'incidenza dei soci residenti a Roma, città in cui è nata la Cooperativa, e nei comuni dove operavano le Banche di Credito Cooperativo incorporate negli ultimi 15 anni.

### ***Il capitale sociale***

Il capitale sociale ammonta a fine 2006 a 3.816.302,46 di euro. Il capitale è costituito da n. 1.479.187 azioni rimborsabili del valore nominale di 2,58 euro. Nel corso del 2006 è aumentato di 182.235,72 euro per l'ingresso di 2.629 nuovi soci ed è diminuito di 82.704,48 euro per 183 soci usciti dalla compagine sociale.

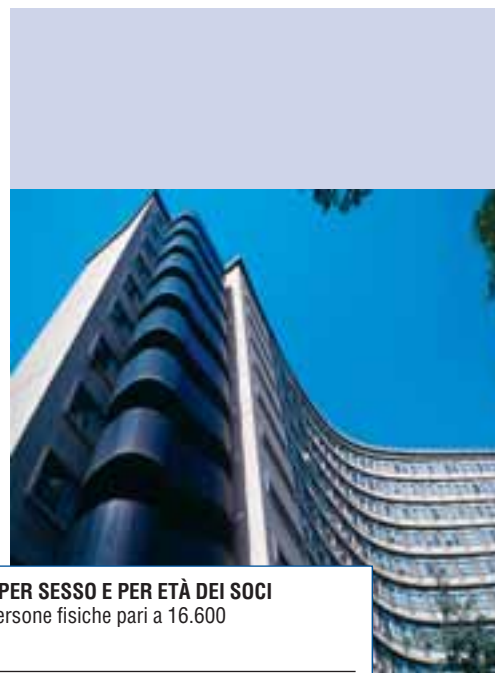
La quota media detenuta da ciascun socio si mantiene piuttosto contenuta, confermando che la partecipazione del socio alla cooperativa non ha motivazioni di carattere lucrativo, ma tende alla ricerca di un più ampio vantaggio. La quota minima suggerita è di 100 azioni (al valore nominale di ogni azione è previsto un sovrapprezzo di 7,75 euro).

Nel complesso, il patrimonio della Banca, determinato dalla somma di capitale, riserve ed utile da destinare a riserve, a dicembre 2006 ammonta a 461,5 milioni di euro, in crescita del 9,1% rispetto al 2005.

### **I VANTAGGI PER I SOCI**

Il vantaggio che la Banca assicura ai soci si concretizza in tre modi:

1. promozione della partecipazione, assistenza e comunicazione;
2. l'incentivazioni di carattere bancario;
3. l'incentivazioni di carattere extra-bancario.



**TAV. 1 - DISTRIBUZIONE PER SESSO E PER ETÀ DEI SOCI**  
(in % sul totale dei soci persone fisiche pari a 16.600 dati al 31/12/2006)

	Uomini		Donne		Totale	
	2006	2005	2006	2005	2006	2005
Fino a 35 anni	<b>10,7</b>	5,7	<b>6,5</b>	2,4	<b>17,2</b>	8,0
Da 36 a 45 anni	<b>12,0</b>	13,4	<b>3,8</b>	3,9	<b>15,8</b>	17,3
Da 46 a 55 anni	<b>15,7</b>	17,9	<b>4,1</b>	4,5	<b>19,9</b>	22,4
Da 56 a 65 anni	<b>17,8</b>	20,6	<b>4,0</b>	4,5	<b>21,8</b>	25,1
Da 66 a 75 anni	<b>14,8</b>	16,1	<b>2,6</b>	2,8	<b>17,5</b>	18,9
Oltre 76 anni	<b>6,5</b>	6,9	<b>1,4</b>	1,5	<b>7,9</b>	8,3
<b>Totale</b>	<b>77,6</b>	80,5	<b>22,4</b>	19,5	<b>100,0</b>	100,0

**TAV. 2 - PROVENIENZA TERRITORIALE DEI SOCI**

	2006		2005	
	<b>Soci residenti</b>	Soci residenti/ Soci totali (%)	<b>Soci residenti</b>	Soci residenti/ Soci totali (%)
Roma	<b>6.490</b>	37,3	<b>5.489</b>	37,2
Provincia di Roma (escluso Comune di Roma)	<b>4.282</b>	24,6	<b>3.696</b>	25,1
Provincia dell'Aquila	<b>4.055</b>	23,3	<b>3.553</b>	24,1
Provincia di Rieti	<b>1.501</b>	8,6	<b>1.368</b>	9,3
Provincia di Frosinone	<b>432</b>	2,5	<b>195</b>	0,6
Provincia di Latina	<b>311</b>	1,8	<b>208</b>	1,4
Provincia di Viterbo	<b>122</b>	0,7	<b>91</b>	1,3
Altre province	<b>189</b>	1,1	<b>152</b>	1,0



## 1. Promozione della partecipazione, assistenza e comunicazione

### Assemblea Sociale

Il primo impegno riguarda la partecipazione alle Assemblee sociali, per la cui realizzazione vengono investiti ogni anno circa 100 mila euro. Del resto l'Assemblea è il momento principe di espressione della volontà dei soci che, in base alla regola cooperativa del voto capitaro (una testa, un voto), hanno lo stesso peso a prescindere dal numero di azioni possedute.

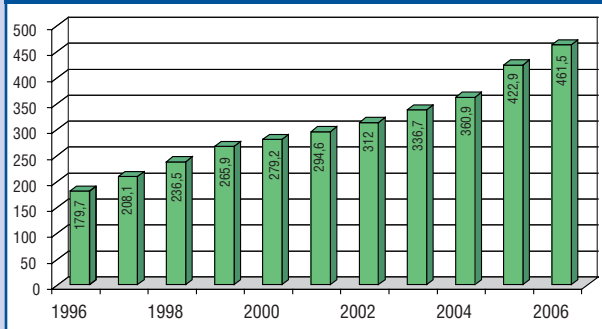
All'Assemblea tenutasi in seconda convocazione il 23 aprile 2006 in sede ordinaria hanno partecipato 2.717 soci (1.007 personalmente e 1.710 tramite delega).

Negli ultimi anni, proprio per consentire una partecipazione sempre più consapevole, le Assemblee sociali sono state organizzate con sempre maggiore cura. In tal senso è ormai corrente l'utilizzo di strumenti di comunicazione innovativi, con il ricorso alle tecniche multimediali ed alla computer grafica per consentire una percezione ottimale della vita e dello sviluppo aziendale.

Una consuetudine iniziata nel 1989 vuole che, durante l'Assemblea ordinaria, avvenga la premiazione ed il riconoscimento di quei soci che più si sono prodigati per lo sviluppo della Banca. Nell'ultima Assemblea sono stati premiati 7 soci.



FIG. 3 LA CRESCITA DEL PATRIMONIO (milioni di euro)



### Ufficio Soci

Strumento operativo fondamentale dedicato all'assistenza, al contatto e all'animazione della compagine cooperativa è l'Ufficio Soci, un riferimento cui il Socio può rivolgersi per ogni richiesta di informazioni e chiarimenti rispetto alla vita aziendale. L'Ufficio Soci cura tutte le iniziative ordinarie e straordinarie che riguardano la compagine sociale. Responsabile dell'Ufficio è Sandro Melini coadiuvato da tre collaboratori, cui vanno aggiunte tre risorse della CRAMAS (la Mutua di assistenza sanitaria integrativa tra i soci e dipendenti della Banca, cfr. pag. 23).

### Gli incontri di gruppo con i soci

Le assemblee territoriali rappresentano momento privilegiato di comunicazione tra le diverse comunità locali dei soci e il vertice aziendale, con il prezioso supporto dei Comitati Locali di riferimento (cfr. pag. 24).

Le assemblee si tengono da ottobre a marzo, come momento complementare di incontro e confronto a quello costituito dall'Assemblea ordinaria. Questi incontri, infatti, sono veri e propri momenti di "democrazia economica", dove spesso emerge una dialettica cooperativa utile a migliorare l'azienda sulla base delle osservazioni e delle indicazioni dei soci.

Nel corso del 2006 sono stati realizzati 7 incontri territoriali con i soci, con una costante e significativa partecipazione.

### Festa del Socio e del Cooperatore

Un altro evento tradizionale della vita sociale è la "Festa del Socio e del Cooperatore" del 1° maggio, che vede ogni anno la partecipazione di circa 5.000 persone tra soci e loro familiari.

La Festa è caratterizzata da giochi, spettacoli, danze e un gran pranzo campagnolo: un vero e proprio momento di serenità per le famiglie.

L'edizione 2006 della Festa si è tenuta al Palacavicchi di Roma.

#### *Comunicazione*

Particolare attenzione è dedicata alla comunicazione, alimentata con una corrispondenza specifica volta ad informare e sensibilizzare i soci sulla partecipazione agli impegni societari, nonché a valorizzare le opportunità bancarie ed extra-bancarie messe a disposizione dalla cooperativa.

Ulteriore supporto comunicazionale è la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma", stampata in oltre 70 mila copie complessive all'anno per consentire una distribuzione capillare al domicilio di tutti i soci e dei dipendenti, nonché delle Banche di Credito Cooperativo italiane.

Altra iniziativa volta ad incrementare la partecipazione dei Soci alla vita della cooperativa è "**Socio attivo**". Si tratta di un concorso in base a cui ogni socio che presenta un valido nuovo cliente viene premiato con un buono acquisto del valore di 100 euro spendibile presso gli esercizi dei Soci della banca appositamente catalogati su "Punto d'Incontro Verde Blu".

L'iniziativa "Socio Attivo", nata nel 1996, ha riscosso un apprezzamento crescente ed è giunta alla 10ª edizione: sono stati premiati 619 soci presentatori che hanno permesso l'apertura di 1.202 conti correnti validi di altrettanti nuovi clienti. Nel totale delle 10 edizioni, grazie a "Socio Attivo" sono stati aperti 6.852 conti.



#### **SOCIO ATTIVO**

	10ª edizione 2005 - 2006	9ª edizione 2004 - 2005	8ª edizione 2003 - 2004
Soci presentatori premiati	619	370	353
Nuovi clienti presentati	1.202	547	598

## **2. Incentivazioni di carattere bancario**

La Banca rispetta il principio dell'erogazione del credito prevalentemente ai soci, secondo le regole della mutualità.

Ai soci sono riservate condizioni speciali sia nelle operazioni di investimento del risparmio che di finanziamento per le attività imprenditoriali e per le esigenze familiari.

Condizioni di favore sono applicate ai soci attraverso:

- **Conto Corrente Socio:** uno specifico conto con possibilità di scoperto a condizioni privilegiate. Ai soci sono riservati assegni sui quali è indicata l'appartenenza del traente alla compagine sociale. I titolari del Conto Socio a fine 2006 complessivamente erano 14.436 (12.729 a fine 2005) di cui 1.899 usufruivano delle condizioni particolari riservate ai soci ultrasessantacinquenni (1.862 nel 2005), mentre 496 società socie usufruivano delle condizioni loro riservate (542 nel 2005).
- **Carta Valore,** carta di credito riservata ai soci. Grazie al pagamento delle quote associative di Carta Valore i soci contribuiscono anno per anno a finanziare tanti diversi progetti di solidarietà e di sostegno ad attività di interesse collettivo. In questo modo i soci hanno finanziato:
  - nel 2003, la Fondazione Rita Levi-Montalcini Onlus per una iniziativa di alfabetizzazione delle donne africane;
  - nel 2004, la Fondazione internazionale Don Luigi Di Liegro Onlus per varie iniziative di utilità sociale;



- nel 2005, l'Organizzazione di Volontariato Soc. Coop. "Primavera '86" per la realizzazione di una Comunità Alloggio per disabili privi di assistenza familiare, nel comune di Monterotondo;
- nel 2006 l'Emporio Caritas della Caritas diocesana di Roma e il Centro di solidarietà Onlus "Il Ponte" di Civitavecchia per contribuire alla costruzione di una nuova struttura socio-assistenziale.
- **Mutui ipotecari** a tasso fisso variabile sino a 30 anni per l'acquisto o la ristrutturazione dell'abitazione a tassi di favore a cui si accompagnano inoltre servizi aggiuntivi, quali la riduzione delle spese di istruttoria; la copertura assicurativa sulla vita estesa a tutti i co-intestatari del mutuo; la polizza incendio a condizioni agevolate.
- **Mutuo Casanova:** finanziamento chirografario (senza ipoteca) della durata sino a 7 anni utilizzabile per la ristrutturazione dell'abitazione o l'acquisto di mobilia.
- **Dossier titoli:** gratuito e commissioni ridotte sulle Gestioni Patrimoniali Mobiliari.
- **Progetto Prima Impresa,** mutuo chirografario riservato ai soci e i loro figli di età compresa tra 18 e 35 anni, per finanziare la realizzazione di un progetto di un giovane imprenditore.
- **Start Up Verde Blu,** nuovo conto corrente dedicato ai figli dei soci, con età compresa tra i 18 e i 28 anni, che comprende un pacchetto di agevolazioni. I titolari del Conto Start Up Verde Blu a fine 2006 sono 203, quelli di **Conto Club**, la versione precedente del conto dedicato ai giovani, 1.965 (2.394 a fine 2005).

#### **"Finanziamenti speciali"**

- **Prestito In Salute** per spese mediche, a tasso agevolato sino ad un importo massimo di 15.493,71 euro a 24 mesi.
- **Prestito Scuola** per l'acquisto di libri scolastici ed universitari sino a un massimo di 774,69 euro a 10 mesi, a tasso zero.
- **Prestito Post Laurea,** destinato alle spese di partecipazione dei figli dei soci a corsi post laurea di specializzazione in Italia e all'estero. L'importo massimo è di 15.493,71 euro a 48 mesi, a tasso zero.
- **Prestito Tasse,** a tasso agevolato sino ad un importo massimo di 10.329,14 euro con rimborso in 8 mesi.
- **Prestito PC,** per l'acquisto di un personal computer, a tasso zero sino ad un massimo di 1.807,6 euro a 10 mesi (spese di istruttoria 25,82 euro).

### **3. Incentivazioni extra-bancarie**

- Nell'ambito della **tutela della salute**, la Banca offre la possibilità di iscriversi a condizioni di particolare favore alla CRAMAS (*vedi spazio dedicato*).
- Nell'ambito della **gestione del tempo libero**, la Banca organizza numerose iniziative culturali e ricreative:
  - Visite guidate "Da Roma a dintorni" con guide autorizzate. Le visite consentono di riscoprire con una visione approfondita il patrimonio culturale della città eterna e dei più importanti siti storici dell'Italia centrale. Le visite, che costituiscono ormai un appuntamento tradizionale per moltissimi soci, sono completamente gratuite per i soci stessi e il loro nucleo familiare. Il numero dei partecipanti alle 10 visite effettuate nel 2006 è stato di circa 500 persone a visita.

La **CRAMAS** è un'associazione mutualistica di assistenza sanitaria integrativa e di servizi costituitasi nel 1979 tra i Soci e i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma. L'associazione usufruisce del sostegno economico della Banca.

La CRAMAS non ha finalità di lucro e si propone di assicurare ai Soci e ai loro familiari un sistema mutualistico integrativo all'assistenza garantita dal Sistema Sanitario Nazionale. La CRAMAS eroga ai propri iscritti contributi economici integrativi a fronte di spese sostenute e documentate per prestazioni sanitarie. Inoltre offre la possibilità di accedere a tariffe agevolate alla rete degli istituti di cura e centri diagnostici convenzionati con la Newmed.

A fine 2006 i soci iscritti alla Cramas sono 3.242 (2.830 nel 2005) tra i quali 415 dipendenti della Banca. Complessivamente, considerando anche i familiari dei soci, gli assistiti totali sono 8.444 (7.537 nel 2005).

L'età media degli assistiti è di 42 anni: 54 anni quella dei soci, 35 quella dei familiari.

Le prestazioni per le quali è previsto un contributo della CRAMAS sono:

- **ricoveri presso ospedali, cliniche o case di cura:** rimborsi per spese di degenza, cure mediche o interventi chirurgici, diritti di sala operatoria, spese di viaggio in Italia o all'estero (anche dell'accompagnatore, nel caso di cure ed interventi particolari);
- **medicinali:** rimborsi per specialità a parziale o totale carico dell'assistito, in misura variabile secondo l'evoluzione normativa del S.S.N.;
- **prestazioni diverse:** rimborsi per visite specialistiche, analisi di laboratorio, diagnostica strumentale e per immagini, allattamento artificiale per neonati, lenti da vista, apparecchi acustici, presidi ortopedici e articoli sanitari, piccoli interventi ambulatoriali, terapie fisiche e riabilitative, spese dentistiche.

Ai soci è offerta anche la possibilità di aderire alla copertura sanitaria secondo la formula **Mutuasalus** (società di mutuo soccorso) con garanzia delle Assicurazioni Generali. La copertura concerne le spese di ricovero e/o intervento chirurgici. A fine dicembre 2006 aderiscono a questa iniziativa 644 soci (552 nel 2005). Considerando anche i familiari, gli utenti sono in tutto 1.647 (1.396 nel 2005).

#### **Attività della Cramas nel 2006**

Nel corso del 2006 l'attività della Cramas ha mostrato un significativo sviluppo sia in termini quantitativi che qualitativi.

Con riferimento alle prestazioni erogate, nel 2006 sono state effettuate 15.875 operazioni di rimborso, 2.948 in più rispetto al 2005 (+22,8%). Le erogazioni effettuate sono ammontate a 1.212.938,48 a fronte di 1.131.937,89 nel 2005, con una crescita del 7,2%.

L'importo medio dei rimborsi è diminuito, passando da 87,57 euro a 76,40 euro.

#### **Informazione e prevenzione sanitaria**

Nel corso del 2006 la Cramas ha avviato una campagna di informazione e prevenzione del tumore del colon-retto, riservata ai soci e loro familiari iscritti d'età superiore ai 45 anni.

Tale campagna si inquadra nell'esigenza di promuovere in seno alle famiglie dei soci una cultura della prevenzione atta a tutelare la salute nelle diverse fasi di vita delle persone.

I risultati della campagna, prolungata dal Consiglio di Amministrazione sino al 31 dicembre 2007, sono stati più che positivi.

In primo luogo, l'informativa generale diffusa presso tutti gli iscritti sul tema della "prevenzione è vita" è stato un primo passo con risvolti espliciti di sensibilizzazione in materia. Sono stati coinvolti nella campagna circa 3000 iscritti e loro familiari, con una risposta del 10% circa. Hanno infatti partecipato alla campagna, sino alla data del 30 aprile 2007, 247





iscritti, compilando il questionario informativo e effettuando le analisi di base. Di questi sono stati alla stessa data visitati 121 iscritti. Il gradimento della campagna presso la base sociale è stato significativo, fornendo un contributo concreto non solo a sensibilizzare il pubblico nell'attivarsi per evitare i presupposti per l'insorgenza di una terribile malattia, ma anche nel salvare realmente vite umane attenuando possibili sofferenze e lacerazioni familiari.

### Assistenza agli anziani

La CRAMAS ha fornito il proprio supporto operativo alla Banca di Credito Cooperativo di Roma nel progetto di realizzazione di una casa di riposo per anziani.

A tale proposito è stata fornita consulenza tecnica-progettuale nell'ambito dei contatti preliminari all'acquisto di un immobile da adibire a casa di riposo da parte della Banca attraverso la neo costituita Fondazione BCC Roma.

Si tratta di un progetto complesso che, almeno nella fase di ristrutturazione e adattamento dell'immobile vedrà la CRAMAS continuare ad essere impegnata in questa azione di supporto tecnico.

### Comunicazione

È crescente la consapevolezza che una efficace comunicazione sia un mezzo per incentivare il pubblico non solo ad avvicinarsi al mutualismo sanitario ma anche ad utilizzare in modo soddisfacente i relativi servizi posti in essere.

Per questo è stato attuato un impegno concreto volto ad ampliare qualità e quantità della comunicazione, a partire dalla ideazione di una nuova immagine della Mutua con una linea grafica aggiornata ed un nuovo e più moderno logo.

Tale nuova linea grafica è stata implementata per la campagna di prevenzione del tumore del colon retto e verrà utilizzata per caratterizzare tutta la gamma delle comunicazioni della Mutua verso i soci ed il mondo esterno.

**Il Consiglio di Amministrazione** della CRAMAS  
è formato dai seguenti componenti:

Ernesto Andreoli	Presidente
Maurizio Aletti	Vice presidente
Angelo Pietro Bafundi	Consigliere
Antonio Bergamaschi	Consigliere
Vladimiro Bertozzi	Consigliere
Franco Cerretti	Consigliere
Andrea Sammarco	Consigliere
Tito Livio Schwarzenberg	Consigliere
Alberto Venuti	Consigliere

**Il Collegio Sindacale** è composto da:

- Maurizio Longhi	Presidente
- Roberto Bordin	Sindaco
- Roberto Di Gianvito	Sindaco
- Rossano Giuppa	Sindaco supplente
- Vincenzo Pompei	Sindaco supplente

#### Direttore

- Sandro Melini



### Visite guidate "Da Roma a dintorni"

28 gennaio 2006	Basilica di Santa Croce in Gerusalemme
12 febbraio 2006	Museo Nazionale d'Arte Orientale
26 marzo 2006	Mostra su Antonello da Messina alle Scuderie del Quirinale
28 maggio 2006	Gita a Napoli, Mostra su Tiziano
15 ottobre 2006	Gita ad Amatrice
22 ottobre 2006	Passeggiata a Via dei Coronari
12 novembre 2006	Catacombe di Priscilla
26 novembre 2006	Museo Nazionale Romano
3 dicembre 2006	Galleria Borghese
17 dicembre 2006	I Nazareni e la Scala Santa

- Gite in pullman. Nel 2006 sono state organizzate 2 gite: a Napoli il 28 maggio a cui hanno partecipato 284 persone, e ad Amatrice il 15 ottobre cui hanno aderito in 160.
- Viaggi e soggiorni. La Banca ha organizzato 5 viaggi e 3 soggiorni in montagna e al mare a cui hanno partecipato 891 persone tra soci, dipendenti e loro familiari. Il costo di partecipazione, anticipato dalla Banca, è stato rateizzato in 10 mesi senza aggravio di interessi.

### Viaggi e soggiorni 2006

29 dicembre 2005 - 2 gennaio 2006	Capodanno a Budapest
gennaio - febbraio - marzo 2006	Settimane bianche a Roccaraso
13 - 17 aprile	Pasqua sul Lago Maggiore
15 - 24 maggio	Crociera alla volta del Nord
luglio e settembre	Soggiorni al mare a Rodi
3 - 20 agosto	Stati Uniti
27 agosto - 3 settembre 2005	Soggiorno al mare in Tunisia
29 dicembre - 2 gennaio 2006	Vienna

- Nell'ambito dell'**incentivazione allo studio**, infine, la Banca mette a disposizione annualmente 25.000,00 euro da assegnare ai migliori 50 laureati dell'anno soci o figli di Soci. Dal 1999 al 2006 sono stati premiati complessivamente 482 giovani.
- A partire dall'anno scolastico 2005-2006 è stato deliberato un premio di 250 euro per i figli di soci che si diplomano con la migliore votazione. Nel 2006 sono stati premiati 60 ragazzi.

### I COMITATI LOCALI

Importante strumento di collegamento tra i soci e la Banca sono i Comitati locali, nominati dal Consiglio di Amministrazione e composti da rappresentanti delle diverse zone di operatività.

Ai Comitati Locali è assegnato un ruolo crescente che è stato avviato sin dal 1998, nell'ambito di una politica aziendale volta a garantire il rispetto delle esigenze locali di carattere sociale e cooperativo, a seguito degli interventi di aggregazione bancaria realizzati negli ultimi anni.

In base a tale scelta sono oggi attivi 14 Comitati Locali: 6 a Roma ed altri 8 rispettivamente nelle aree del Reatino, di Civitavecchia, di Lido dei Pini/Pomezia, di Cori, di Segni/Frosinone, della Marsica, del Parco Nazionale d'Abruzzo, dell'Aquila/Monteverde.

L'esperienza sino ad oggi realizzata con i Comitati Locali ha dimostrato che, nelle nuove aree di presenza, la Banca ha garantito e spesso raf-



forzato la continuità del rapporto con la comunità di riferimento attraverso la promozione di azioni finalizzate ad esaltare il radicamento e il rinnovamento dell'azione cooperativa.

Strumento fondamentale di gestione del Comitato Locale è il "budget sociale" concordato, area per area, con la Direzione Generale nell'ambito del più generale piano di budget aziendale vigente.

Con il più opportuno impiego del "budget sociale", i Comitati Locali hanno sostenuto le Istituzioni Locali sia pubbliche che private, impegnate sul piano sociale, morale e nella valorizzazione del territorio e della cultura locale.

Nella fattispecie, i Comitati indirizzano i contributi della banca a favore di Comuni, Comunità Montane, Scuole, Parrocchie, Enti religiosi, Associazioni morali e di volontariato, Enti di promozione, con l'obiettivo di accrescere il radicamento aziendale sul territorio. Tale azione è utile peraltro sia ad avvalorare l'immagine della Banca come azienda attenta e partecipe delle esigenze locali, che sotto il profilo del ritorno commerciale, stringendo rapporti di collaborazione con sempre nuovi soggetti istituzionali pubblici e privati.

Nel 2006 sono stati erogati attraverso i Comitati Locali contributi (per beneficenza e sponsorizzazioni) per un importo complessivo di 1.351.520 euro (1.154.880 euro nel 2005).

## I COMITATI LOCALI

### Comitato Locale Roma Appio-Tuscolano

Corrado Marchionni *Presidente*  
Attilio Rosicarelli *Segretario*  
Luciano Agostini  
Umberto Gualtieri

### Comitato Locale Roma Centro - Trieste

Lucio Tucci *Presidente*  
Silvano Cicetti *Segretario*  
Teresa Bonelli  
Girolamo Leggeri

### Comitato Locale Roma Sud-Est - Casilino

Antonio Cocco *Presidente*  
Silvano Cicetti *Segretario*  
Carlino Boccacci  
Don Rino Cunial  
Fabio Ponzio  
Francesco Urbani  
Lucia Viscio

### Comitato Locale Roma Nord-Ovest - Casalotti

Roberto Mattei *Presidente*  
Giuseppe Scarponi *Segretario*  
Fulvio Colantoni  
Gerardo Cordisco  
Gregorio Michele Esposito  
Anselmo Screpanti  
Alessandro Vannini Scatoli

### Comitato Locale Roma Acilia - Ostia

Ulisse Sbriccoli *Presidente*  
Elio Antinozzi *Segretario*  
Franco Casavecchia  
Giuseppe Lopez  
Luigi Tombolesi

### Comitato Locale Roma Salaria - Tiburtino

Piergiorgio Benigni *Presidente*  
Sergio De Sanctis *Segretario*  
Pasquale Pallotta  
Pasqualino Rossi

### Comitato Locale Reatino

Maria Amalia Bonifazi *Presidente*  
Paolo Tigliè *Segretario*  
Luciano Giorgetti  
Mauro Filippi  
Cesare Franceschi  
Bruno Pastorelli  
Sante Santi

### Comitato Locale Alto Lazio - Civitavecchia

Francesco Gori *Presidente*  
Elena Mariotti *Segretario*  
Luigi D'Antonio  
Rosalba Padroni  
Fabrizio Romitelli

### Comitato Locale Lido dei Pini - Pomezia

Nazzareno Chiacchiarini *Presidente*  
Anastasio Mattoccia *Segretario*  
Giovanni Cosimelli  
Fabio Dominici  
Diego Montioni  
Orlando Renzetti

### Comitato Locale Cori - Segni

Alessandro Ciocia *Presidente*  
Giuseppe Corbi *Segretario*  
Mario Di Odoardo  
Alfonso Mauro  
Danilo Rossi  
Luigi Vari

### Comitato Locale Frosinone

Luigi Arduini *Presidente*  
Francesco Petitto *Segretario*  
Pietro Muscedere  
Carlo Piacitelli  
Fabrizio Tambucci

### Comitato Locale Marsica

Ernesto Andreoli *Presidente*  
Agostino Frezzini *Segretario*  
Augusto D'Alessandro  
Lino Di Marzio  
Emidio Esposito

### Comitato Locale L'Aquila - Monteleone

Lorenzo Santilli *Presidente*  
Valeria Onorato *Segretario*  
Pasquale Di Prospero  
Sandra Giordani  
Vittorio Polidori

### Comitato Locale Parco Nazionale d'Abruzzo

Gabriele Gravina *Presidente*  
Giancarlo Colantoni *Segretario*  
Maria Luisa Di Pirro  
Franco Mancini  
Carlo Rainaldi

Composizione dei Comitati al 31 luglio 2007

## VALORE PER I CLIENTI



...Lo stile di servizio, la buona conoscenza del territorio, l'eccellenza nella relazione con i soci e clienti, l'approccio solidale, la cura della professionalità costituiscono lo stimolo costante per chi amministra le aziende del Credito Cooperativo e per chi vi presta la propria attività professionale.. (art. 2)

Il Credito Cooperativo favorisce la partecipazione degli operatori locali alla vita economica, privilegiando le famiglie e le piccole imprese; promuove l'accesso al credito, contribuisce alla parificazione delle opportunità (art. 4).

I clienti sono la ragione che spinge la Banca al miglioramento continuo come operatore creditizio. Non è un caso, infatti, che da tanti anni la crescita commerciale sia accompagnata dal caro slogan "tutti i servizi di banca più uno". Quel più uno è sicuramente il valore aggiunto costituito dal mix di attenzione, cortesia e disponibilità nei confronti del cliente.

L'obiettivo è quello di garantire un servizio efficiente e di qualità, proponendo uno stile di relazione basato sulla trasparenza, sulla fiducia e, soprattutto, sulla disponibilità e la cortesia. Ciò che in altre parole significa privilegiare il rapporto umano.

Così, nella consapevolezza che ogni cliente rappresenta una persona in quanto tale, viene ricercata costantemente la relazione umana tenendo conto delle specifiche esigenze del cliente stesso.

Ponendo dunque la massima attenzione al servizio ed alla relazione, la Banca si muove in due direzioni:

- facendo leva sulla formazione del personale, con l'obiettivo di fornire strumenti per elevare non soltanto il grado di professionalità e competenza ma anche la cortesia e l'attenzione;
- ampliando le modalità di contatto con la clientela, utilizzando i canali tradizionali e quelli più innovativi;
- rendendo la rete delle agenzie sempre più moderna e funzionale, nel rispetto delle normative in materia di sicurezza fisica e degli impianti, nonché per la tutela della "privacy", con uno stile sobrio che rispecchia il carattere cooperativo dell'azienda ma anche il suo ruolo istituzionale creditizio e finanziario. Molte agenzie sono dotate di parcheggio esterno riservato alla clientela.

### LA RETE DI VENDITA E I NUOVI CANALI DISTRIBUTIVI

La Banca opera a fine 2006 con 104 agenzie in 48 comuni (operava con 99 agenzie in 45 comuni nel 2005). I Comuni compresi nell'area di competenza sono 233, come evidenziato nella tabella a lato.

Il processo di ampliamento della rete di vendita ha seguito la logica di assicurare il miglioramento del servizio ai soci, ai clienti e alle comunità locali di riferimento, portando spesso il servizio bancario laddove altre banche non avrebbero avuto convenienza ad operare.



#### AREA DI COMPETENZA

Provincia	Comuni 2006	Comuni 2005
Roma	76	76
L'Aquila	64	63
Rieti	39	39
Frosinone	21	15
Viterbo	12	12
Latina	8	8
Teramo	7	7
Isernia	4	4
Terni	2	2
<b>Totale</b>	<b>233</b>	<b>226</b>



**TAV. 3 - AGENZIE PER COMUNE DI APPARTENENZA**

Comune	Sportelli BCC Roma	Abitanti (2003)	Sportelli bancari presenti nel Comune
Roma	49	2.542.003	1.485
<i>Provincia di Roma</i>			
Ardea	2	30.472	5
Bracciano	1	14.983	7
Cerveteri	1	31.261	8
Civitavecchia	1	50.333	22
Colleferro	1	20.644	9
Fiumicino	3	52.998	24
Fonte Nuova	1	26.000 (stima 2002)	6
Galliciano nel Lazio	1	4.952	2
Guidonia Montecelio	1	71.354	24
Lariano	1	10.846	3
Mentana	2	17.969	8
Monterotondo	1	35.379	13
Poli	1	2.211	1
Pomezia	1	45.403	28
Rignano Flaminio	1	7.422	4
Sacrofano	1	6.239	2
Santa Marinella	1	16.376	5
Segni	1	9.035	2
Tivoli	1	52.990	19
Velletri	1	50.036	13
Vicovaro	1	3.935	1
<i>Provincia di Frosinone</i>			
Frosinone	1	48.606	37
Sora	1	26.220	15
<i>Provincia di Latina</i>			
Aprilia	1	60.838	13
Cisterna	1	32.844	7
Cori	1	10.682	3
Norma	1	3.835	2
<i>Provincia di Rieti</i>			
Amatrice	1	2.800	3
Poggio Mirteto	1	5.362	5
Poggio Moiano	1	2.595	3
Rieti	1	46.515	31
Selci Sabino	1	1.025	1
<i>Provincia di Viterbo</i>			
Civita Castellana	1	15.931	10
<i>Provincia dell'Aquila</i>			
Avezzano	1	38.946	20
Cagnano Amiterno	1	1.492	1
Capistrello	1	5.519	3
Castel di Sangro	1	5.715	6
Celano	1	10.858	5
L'Aquila	3	70.664	40
Montereale	1	2.852	2
Ortucchio	1	1.972	1
Pescasseroli	1	2.218	3
Roccaraso	1	1.654	3
Scanno	1	2.090	2
Scurcola Marsicana	1	2.573	1
Tagliacozzo	1	6.758	4
Trasacco	1	6.075	2

Tale scelta si iscrive nel solco della tradizione di un'azienda nata nel 1954 come Cassa Rurale e Artigiana dell'Agro Romano a Finocchio, località allora prevalentemente agricola localizzata oltre la periferia sud-est di Roma.

A quei tempi la Banca serviva una platea di clienti formata in prevalenza da contadini e piccoli artigiani in un'area che nel frattempo stava cominciando a crescere dal punto di vista demografico trasformandosi da borgo agricolo a periferia urbana.

Da Finocchio la Cassa iniziò il suo percorso dapprima timidamente e poi, dalla fine degli anni '70, con slancio sempre più intenso sino alle dimensioni attuali privilegiando l'insediamento in aree affini a quelle tradizionali dal punto di vista sociale ed economico.

La trasformazione della Banca in Cassa Rurale e Artigiana di Roma e poi in Banca di Credito Cooperativo, a seguito della riforma del Testo Unico del Credito, non ha impedito alla Cooperativa di perseguire una politica di ampliamento della rete commerciale seguendo la logica di assicurare il diritto al credito in aree che sino in tempi recenti erano scoperte dal servizio bancario tradizionale, quali le periferie dell'hinterland metropolitano romano, dove ancor oggi svolge una funzione di contrasto alla piaga dell'usura.

Oggi la Banca mantiene il presidio in queste aree, conservando la preferenza della clientela che vede nella cooperazione di credito un modo diverso di "fare banca" nel contesto di una grande area metropolitana, quale quella romana.

Nell'ultimo decennio, poi, anche con l'incorporazione di numerose consorelle in difficoltà, la Banca ha ampliato la sua operatività in una vasta area del Lazio e nell'Abruzzo aquilano e marsicano. Da segnalare, in particolare, l'importante presenza raggiunta nella provincia dell'Aquila, dove la Banca è il terzo istituto per numero di sportelli.

Nel 2006 sono state aperte 5 nuove agenzie:

- una a Roma, Ponte di Nona (ag. 142);
  - 2 in provincia di Roma, a Fonte Nuova (ag. 137) e Monterotondo (ag. 139);
  - una in provincia di Frosinone, come sede distaccata, a Sora (ag. 136);
  - una in provincia di Latina ad Aprilia (ag. 141).
- È proseguita, altresì, l'opera di adeguamento tecnico e funzionale di agenzie già operative: sono state ristrutturare le agenzie di Roma Alessandrino (ag. 24), Colleferro (ag. 127) e lo sportello di Magliano Romano. L'agenzia n. 38 di Scanno è stata trasferita in nuovi locali.

Il 2 dicembre è stato aperto lo sportello tesore-

ria del Comune di Torrice (Fr) mentre dal 4 dicembre non è più operativo quello presso il Comune di Tarano.

A fine 2006 la Banca dispone in tutto di 16 sportelli che svolgono servizio di tesoreria e cassa a domicilio presso le seguenti amministrazioni comunali: Alfedena, Anversa degli Abruzzi, Barrea, Campotosto, Civita Castellana, Civitella Alfedena, Gallese, Lecce dei Marsi, Magliano Romano, Mazzano Romano, Pescocostanzo, Rocca Massima, San Gregorio da Sassola, Torrice, Villalago, Villavallelonga.

Il 27 marzo è stato aperto uno sportello di tesoreria presso ICCREA in Via Lucrezia Romana; il 2 ottobre ha iniziato l'operatività lo sportello di tesoreria presso l'Azienda ospedaliera San Camillo-Forlanini; Sono operativi in tutto 17 sportelli a domicilio: uno ad Allumiere, uno a Collelungo Sabino e altri 15 a Roma presso l'ASL RM A, ATER, CNA, Centro Sviluppo Materiali, Confcommercio Roma, ENASCO, Consorzio "La Capitale", Federazione Italiana Tabaccai, ICCREA, Ospedale S. Camillo, Ospedale S. Giacomo, Ospedale Nuovo Regina Margherita, RAI, Caserma della Guardia di Finanza in Via Batteria di Porta Furba, Ministero di Giustizia a L.go L. Daga

La Banca inoltre, a fine 2006, ha 138 ATM attivi (130 nel 2005) e 4.838 POS (4.100 nel 2004) installati in altrettanti esercizi commerciali.

Allo scopo di facilitare e qualificare la relazione con la clientela, la Banca si avvale inoltre di altri canali distributivi, anche di tipo telematico. In linea con le esigenze di quella parte del pubblico più interessata all'uso delle tecnologie, la Banca aggiorna quotidianamente il sito Internet ([www.bccroma.it](http://www.bccroma.it)), uno strumento informativo e commerciale di utilizzo gradevole e facilitato. Dal sito si può operare tramite "banca elettronica" con "Relax Banking". In tutto sono 31.030 i correntisti che ne usufruiscono (21.881 nel 2005).

## I NOSTRI CLIENTI

La Banca ha 263.529 clienti, in aumento del 2,1% rispetto al 2005.

I depositi in conto corrente attivi sono 154.986 mentre i depositi a risparmio sono 58.908.

A fine 2006 la raccolta diretta ammontava a 4.453,6 milioni di euro (+4% rispetto al 2005), quella allargata a 5.964,7 milioni (+6,8%) e gli impieghi a 3.062,4 milioni (+16,5%).

Per quanto riguarda la raccolta diretta, nell'ultimo quinquennio è cresciuta del 84,9% (+ 56,8% quella allargata).

In questi anni la Banca ha accompagnato le esigenze della clientela orientata ad una diversificazione e ricomposizione del risparmio, nonché alla ricerca di forme adeguate ai bisogni di valorizzazione del denaro.

Speciale attenzione è stata assegnata all'ampliamento della gamma di offerta e particolare successo hanno riscontrato i prodotti di investimento del risparmio come l'ampio ventaglio di obbligazioni emesse dalla Banca, che sono andate ad affiancare i tradizionali comparti del Risparmio Gestito, dei fondi comuni di investimento della linea Aureo Gestioni e le polizze vita.

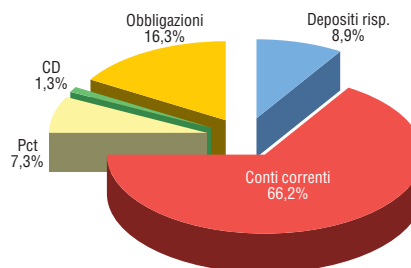
Gli impieghi, sono cresciuti negli ultimi 5 anni del 105,7%. Essi sono concentrati, come da disposizioni normative, per oltre il 95% nel-



TAV. 4 - CLIENTI E DEPOSITI

	2006	2005	2004
<b>Clienti</b>	263.529	258.063	255.743
<b>Depositi in conto corrente</b>	158.986	154.008	150.301
<b>Depositi a risparmio</b>	58.908	59.760	63.797

FIG. 4 COMPOSIZIONE DELLA RACCOLTA DIRETTA



la zona di competenza della Banca. Questo dato ne esprime la vocazione autenticamente locale, a sostegno dello sviluppo della zona di insediamento non drenando risparmio verso altre piazze (fisiche o semplicemente finanziarie) più appetibili.

Inoltre la Banca segue la filosofia del frazionamento del credito, non soltanto per il contenimento del rischio, ma anche e soprattutto per concretizzare il principio cooperativo che vede nel credito un mezzo di promozione di una crescita endogena e responsabilmente gestita. Una conferma viene dalla composizione degli impieghi per settore economico di attività della clientela, per il 58,4% famiglie (vedi fig. 6) e dall'importo medio del fido, pari a 30 mila euro (per l'86,1% della clientela è inferiore a 50 mila euro).

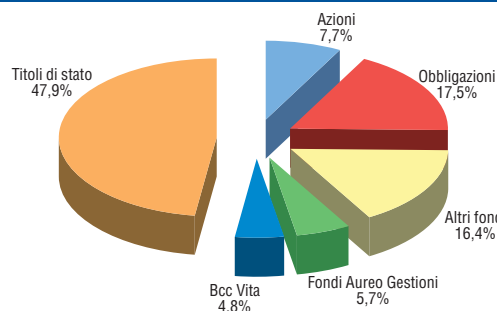
Nell'erogazione del credito, inoltre, viene perseguita una politica volta a ridurre e semplificare gli aspetti burocratici delle procedure: in tal senso sono stati istituiti dei poli deliberativi territoriali che, in base a una precisa normativa interna ed una specifica struttura di deleghe, consentono la fluidificazione del processo di erogazione del credito. Nella logica della personalizzazione dell'offerta, la Banca ha messo a punto pacchetti e convenzioni volte a soddisfare specifiche esigenze della clientela:

- per gli agricoltori, gli artigiani, i piccoli imprenditori, i commercianti, i professionisti: linee di credito agevolato, facilitazioni, convenzioni con consorzi di garanzia;
- per le famiglie: conti correnti, mutui ipotecari e mutui chirografari. Ad esempio, "Mutuo Famiglie", finanziamento a tasso fisso o variabile sino a 30 anni per l'acquisto o la ristrutturazione di immobili. "Mutuo Affitto" che consente di pagare la rata di mutuo per l'acquisto dell'abitazione come se fosse una rata di affitto, sempre uguale; la durata del rimborso può variare in base all'andamento dei tassi di mercato; la durata massima indicativa è di 25 anni. "Mutuo 100", finanziamento sino a 30 anni che può coprire anche tutto il valore dell'immobile. Esistono poi finanziamenti chirografari agevolati per le giovani coppie con figli fino a 3 anni (Mutuo Zero Tre) e per favori-

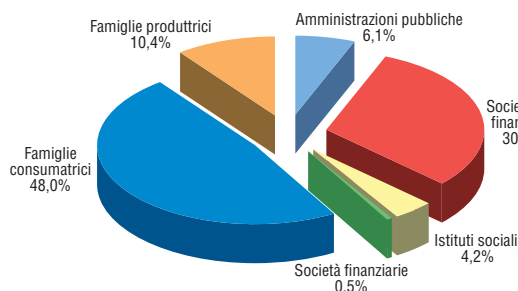
re le adozioni internazionali (Mutuo ad8);

- per i giovani: pacchetti per fasce d'età arricchiti di vari servizi ("Start up" per i giovani da 18 a 28 anni e Vitamine per i ragazzi sino a 18 anni); finanziamenti agevolati per i giovani neoimprenditori: come "Progetto Prima Impresa", volto ad agevolare la realizzazione, soprattutto nella fase di avviamento, di progetti di giovani imprenditori, di età compresa tra i 18 e i 30 anni;
- per i pensionati: pacchetti "ad hoc" alle migliori condizioni di mercato;
- per i cittadini extracomunitari: un pacchetto di servizi riservati ("Conto Welcome") a condizioni particolari.

**FIG. 5 COMPOSIZIONE RACCOLTA INDIRETTA**



**FIG. 6 COMPOSIZIONE DEGLI IMPIEGHI PER SETTORE ECONOMICO DI ATTIVITÀ**



**TAV. 5 - IMPIEGHI ECONOMICI PER CLASSI DI IMPORTO**  
(composizione percentuale su posizioni)

Classe di importo (euro)	%
Fino 50 mila	81,6
Da 50 a 125 mila	9,0
Da 125 a 250 mila	3,5
Da 250 mila a 500 mila	0,8
Da 500 mila a 1 milione	0,5
Oltre 1 milione	0,3

Punto qualificante dell'azienda nei confronti della clientela è il settore finanziario che, con strutture tecniche e profili professionali specifici, è in grado di operare costantemente sui mercati finanziari in tempo reale con accesso diretto sui circuiti telematici. La Banca offre alla propria clientela una ampia gamma di servizi e prodotti per l'investimento del risparmio e la gestione delle risorse finanziarie. In particolare, oltre all'emissione di obbligazioni proprie e alle operazioni di pronti contro termine, sono offerte possibilità di impiego delle risorse attraverso gestioni patrimoniali mobiliari (GPM) personalizzate secondo i diversi profili di rischio, nonché le Gestioni patrimoniali in fondi comuni e SICV (GPF) e le Gestioni patrimoniali in fondi con piano di accumulo di capitale. In tutti i casi l'obiettivo è di fornire un servizio, piuttosto che un singolo prodotto, curando i profili di consulenza ed assistenza e non solo il mero collocamento, a vantaggio del cliente.

### Credito agli immigrati

Nel territorio di riferimento della BCC di Roma, ed in particolare nella Capitale e il suo hinterland, il fenomeno dell'immigrazione ha assunto dimensioni sempre più significative. Coerentemente con la sua missione di promozione dello sviluppo economico, sociale e culturale, la Banca ha l'impegno di contribuire attivamente alla integrazione delle persone immigrate nel tessuto sociale e produttivo della comunità promuovendone l'inclusione finanziaria. In questa prospettiva si sono ricercate relazioni con le singole comunità di immigrati, proponendo, laddove possibile, accordi specifici, in modo da offrire risposte personalizzate alle esigenze che le vengono sottoposte. Come proposta generale di "prima accoglienza", per immigrati con regolare permesso di soggiorno, è stato predisposto un pacchetto integrato di servizi, denominato Conto Welcome, che comprende conto corrente, carta prepagata, carta bancomat e servizio di rimesse nel Paese di origine. Complessivamente a fine 2006 le persone straniere immigrate\* titolari di un conto corrente o un deposito a risparmio erano 2.057 (l'1,3% degli intestatari di un conto), di questi 1.275 risultavano affidati.

\*Provenienti dai Paesi del Sud del mondo o dai Paesi dell'Est Europa.

### LA GESTIONE DEI RECLAMI

La Banca ispira i rapporti con la clientela ai principi della trasparenza e della chiarezza, dell'assistenza e della qualità. Il personale è perciò costantemente a disposizione per fornire informazioni e chiarimenti, con l'obiettivo di assicurare la soddisfazione del cliente. Nel caso in cui questo non accada, la Banca ha attivato strumenti specifici per la gestione dei reclami.

Il primo è l'**Ufficio Reclami**, cui i clienti possono segnalare per iscritto le proprie ragioni di insoddisfazione e chiedere risposte. Il servizio è assicurato dalla direzione Revisione Interna che ha gestito nel corso del 2006 199 reclami.

Il secondo è l'**Ombudsman bancario**, un organismo collegiale voluto delle banche cui il cliente si può rivolgere per risolvere le controversie che non abbiano trovato soddisfazione presso l'Ufficio Reclami della Banca, purché l'importo del danno accusato non sia superiore a 50.000 euro (dal 1° gennaio 2006, precedentemente sino a 10.000 euro). Nel corso del 2006 questo organismo ha gestito 6 reclami, dei quali nessuno ha avuto esito negativo per la Banca.



### CITTADINI IMMIGRATI TITOLARI DI CONTO CORRENTE O DEPOSITO\*

Paese di origine	Percentuale
Romania	35,8
Polonia	6,8
Albania	6,0
Tunisia	4,3
Egitto	4,3
Serbia e Montenegro	3,3
Cina	2,8
Filippine	2,5
Perù	2,3
Marocco	2,0
Macedonia	2,0
Ucraina	1,8
Ecuador	1,7
Altri Paesi	21,1

\*Provenienti dai Paesi del Sud del mondo o dai Paesi dell'Est Europa, compresi i nuovi membri della UE.

### LA GESTIONE DEI RECLAMI

	2006	2005	2004
Ufficio Reclami	199	302	395
Ombudsman bancario	6	10	7

## VALORE PER I COLLABORATORI



Il Credito Cooperativo si impegna a favorire la crescita delle competenze e della professionalità degli amministratori, dirigenti, collaboratori e la crescita e la diffusione della cultura economica, sociale, civile nei soci e nelle comunità locali. (art. 8)

I dipendenti del Credito Cooperativo si impegnano sul proprio onore a coltivare la propria capacità di relazione orientata al riconoscimento della singolarità della persona e a dedicare intelligenza, impegno qualificato, tempo alla formazione permanente e spirito cooperativo al raggiungimento degli obiettivi economici e sociali della banca per la quale lavorano. (art. 11)

Nella vita di una impresa determinanti sono le persone. Dal loro coinvolgimento e dalla loro capacità dipende la realizzazione degli obiettivi aziendali. La prima risorsa della Banca, pertanto, sono le energie umane. I collaboratori costituiscono l'anima operativa dell'azienda e in qualche misura ne rappresentano il volto. Perché la gente, osservando "la squadra", traccia un profilo della Banca.

Alla valorizzazione delle competenze e alla promozione della partecipazione delle risorse umane la BCC di Roma dedica specifica continua attenzione.

Inoltre è dedicata speciale attenzione all'orientamento etico del personale in coerenza con la matrice cooperativa di riferimento. In tal senso mutualità e solidarietà sono valori cui riferirsi costantemente nel lavoro quotidiano. La considerazione del cliente in quanto persona è una priorità che può essere considerata alla stregua di un vero e proprio vantaggio competitivo.

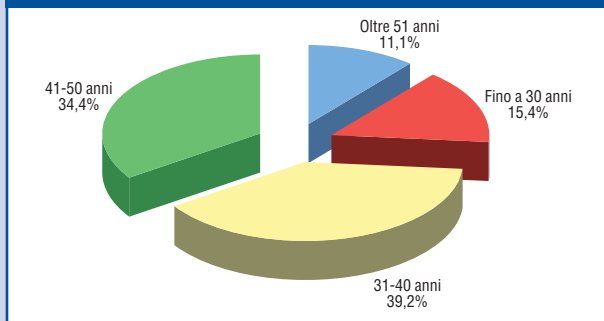
**TAV. 5 - DISTRIBUZIONE DEL PERSONALE**

	2006		2005	
Rete di vendita	731	71,0%	717	70,6%
Sedi centrali	298	29,0%	299	29,4%
<b>Totale</b>	<b>1.029</b>	<b>100%</b>	<b>1.016</b>	<b>100%</b>

**TAV. 6 - IL TURNOVER DEL PERSONALE**

	Uomini		Donne	
	2006	2005	2006	2005
Assunzioni	18	25	15	16
Cessazioni	13	16	8	6

**FIG. 7 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER ETÀ**



### I NOSTRI COLLABORATORI

Alla fine del 2006 la Banca conta 1.029 collaboratori: 731 sono distribuiti nella rete delle agenzie, mentre 298 sono collocati nelle sedi centrali di Via Sardegna e di Viale Oceano Indiano a Roma.

Il 61,8% dei collaboratori sono uomini e il 38,2% donne. La presenza femminile è costantemente aumentata nel corso degli ultimi anni (nel 2001 era pari al 35,9% del totale).

Nell'ultimo anno l'occupazione è cresciuta dell'1,9% (2,7% nel 2004). Il 39% dei nuovi assunti nel 2005 sono donne (il 52,5% nel 2004). I neo-assunti sono stati collocati in via prevalente presso la rete commerciale, con l'obiettivo di accrescere il servizio alla clientela.

Esaminando la composizione del personale, emerge che l'età media è pari a 40 anni, a fronte di un'anzianità media di 13 anni. L'84,6% del



## IL CODICE DI COMPORTAMENTO DEI DIPENDENTI DELLA BCC DI ROMA

### Principi generali

I dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma, nell'ambito dell'attività svolta nei confronti della clientela, si impegnano a:

- svolgere la propria attività con trasparenza, diligenza e professionalità;
- informare il cliente sulle condizioni economiche dei prodotti/servizi offerti, anche con riferimento alla composizione delle spese e degli oneri fiscali accessori;
- fornire al cliente l'assistenza necessaria per migliorare l'utilizzo e facilitare la comprensione dei propri prodotti/servizi, nonché di quelli commercializzati dalla Banca per conto di terzi;
- garantire la riservatezza nel trattamento delle informazioni sui clienti, attuali e passati, nel rispetto degli obblighi di legge e degli specifici accordi tra le parti;
- garantire il rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
- garantire la sicurezza nel trattamento delle informazioni, anche attraverso l'affidabilità dei sistemi e delle tecnologie utilizzate;
- accertare, secondo le modalità stabilite dalla legge, l'identità delle persone che si rivolgono ad esso per svolgere operazioni;
- richiedere la collaborazione del cliente per acquisirne migliore conoscenza;
- nell'interesse del cliente stesso e dell'aderente, allo scopo di impedire un uso improprio del sistema bancario e finanziario;
- curare le condizioni di accessibilità alle strutture fisiche e la riservatezza nello svolgimento delle operazioni.

Oltre ai principi generali enunciati sono in questa sede evidenziate le principali leggi, e relative disposizioni di attuazione, che la Banca è in ogni caso tenuta ad osservare nell'ambito delle relazioni con la propria clientela.

Ci si riferisce in particolare a:

- decreto legislativo n. 385 del 1° settembre 1993 per la parte relativa alla "Trasparenza delle condizioni contrattuali" e relative istruzioni di attuazione;
- legge n° 1 del 2 gennaio 1991 recante la "Disciplina dell'attività di intermediazione mobiliare e disposizioni sull'organizzazione dei mercati mobiliari" e regolamento emanato con delibera CONSOB n° 8850 del 9 dicembre 1994;
- legge n° 197 del 5 luglio 1991, recante "Provvedimenti urgenti per limitare l'uso di contante e dei titoli al portatore nelle transazioni e prevenire l'utilizzazione del sistema finanziario a scopo di riciclaggio", relative disposizioni di attuazione e "Indicazioni operative per la segnalazione di operazioni sospette" diffuse dalla Banca d'Italia nel novembre 1994.

Pertanto, in osservanza ai principi generali di cui sopra, i Dipendenti della Banca di Credito Cooperativo di Roma devono:

- mantenere un comportamento che rispetti il principio della correttezza e della professionalità sia verso la clientela che verso la Banca;
- rispettare, nell'espletamento delle proprie funzioni aziendali, sia la normativa vigente emanata dagli organi di Vigilanza (Banca d'Italia, CONSOB, UIC, Codice Civile, ecc.) sia quella interna (disposizioni di servizio, manuali, circolari, ecc.);
- attenersi agli obblighi di riservatezza qualora entrino in possesso di informazioni interne ed esterne in ragione della propria attività lavorativa;
- astenersi dall'utilizzare le suddette informazioni nell'interesse proprio o di terzi;
- rispettare – qualora effettuino operazioni mobiliari per proprio conto, avvalendosi delle apposite strutture e dei servizi della Banca da cui dipendono ovvero tramite altri intermediari autorizzati – le disposizioni previste dal Codice di Autodisciplina;
- non effettuare in contropartita con la clientela operazioni su valori mobiliari per proprio conto anche per interposta persona.

L'inosservanza degli obblighi e dei divieti previsti da tali principi generali, nonché di quelli specificatamente contenuti nella normativa interna ed esterna di riferimento, potrà assumere rilievo sul piano disciplinare.



**TAV. 7 - SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER FASCE DI ETÀ E SESSO (2006)**

	Uomini	Donne
Fino a 30 anni	94	64
Da 31 a 40 anni	221	182
Da 41 a 50 anni	237	117
Oltre 51 anni	84	30
<b>Totale</b>	<b>636</b>	<b>393</b>

personale è inquadrato a livello impiegatizio. A fine 2006 42 collaboratori risultavano con contratti di apprendistato, di inserimento o a tempo determinato; 987 erano a tempo indeterminato. Nel corso dell'anno ci sono stati 3 stagisti. Per quanto riguarda il titolo di studio, il 26,6% possiede una laurea (25,6% nel 2005) prevalentemente in materie economiche. In nettissima maggioranza, i collaboratori della Banca sono espressione del territorio di competenza. Nel 2006 la Banca ha destinato al personale 62,6 milioni di euro (62,3 nel 2005) tra stipendi, oneri sociali, TFR, trattamento di quiescenza e simili, altri oneri, accantonamento al Fondo Pensione Nazionale del Credito Cooperativo e per la Cassa mutua. I collaboratori beneficiano inoltre dei ticket pasto e di condizioni bancarie agevolate.

### LO SVILUPPO DELLE PERSONE

Le linee guida della gestione dei collaboratori della Banca sono ispirate ai criteri del coinvolgimento e della centralità della persona. Interesse primario è lo sviluppo delle competenze, della capacità di operare in team, della sensibilità commerciale, della flessibilità, dell'orientamento al cliente, della responsabilità come valore e della professionalità.

Sono questi i parametri che in linea generale vengono presi in considerazione per l'attribuzione degli avanzamenti di carriera e delle incentivazioni.

**L'attività di formazione**  
La Banca nel 2006 ha investito nella crescita professionale e delle competenze dei collaboratori un totale di 48.510 ore (+9,8% di ore in più rispetto al 2005) di formazione interna, con 355 singoli corsi e 362 giornate di aula contro le 141 iniziative e le 303 giornate del 2005. La presenza media in aula è stata di 16 persone (18 nel 2005), mentre le giornate/uomo sono state 6.468 rispetto alle 5.895 del 2005. La formazione è stata

**TAV. 8 - SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER ANZIANITÀ DI SERVIZIO (2006)**

	1^ e 2^ area		3^ area (impiegati)		Quadri direttivi		Dirigenti		Totale
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne	
Fino a 5 anni	23	16	110	82	8	-	2	-	<b>241</b>
Da 6 a 10	1	1	159	116	33	2	3	1	<b>316</b>
Da 11 a 15	-	-	85	57	8	3	1	-	<b>154</b>
Da 16 a 20	1	-	53	42	12	2	2	-	<b>112</b>
Da 21 a 25	1	-	50	41	28	5	0	-	<b>125</b>
Oltre 26	1	1	15	16	37	8	3	-	<b>81</b>
<b>Totale</b>	<b>23</b>	<b>16</b>	<b>110</b>	<b>82</b>	<b>8</b>	<b>-</b>	<b>2</b>	<b>-</b>	<b>1029</b>

**TAV. 9 - SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE (2006)**

	Uomini	Donne
Dirigenti	11	1
Quadri direttivi 3° e 4° livello	63	5
Quadri direttivi 1° e 2° livello	63	15
3^ Area 4° livello (Capi ufficio)	82	36
3^ Area 3° livello (Vice capi ufficio)	145	127
3^ Area 2° livello (Capi reparto)	135	91
3^ Area 1° livello (Impiegati di 1^ categoria)	110	100
1^ e 2^ Area	27	18

**TAV. 10 - SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE NEGLI ULTIMI TRE ANNI**

	2006		2005		2004	
	Uomini	Donne	Uomini	Donne	Uomini	Donne
Dirigenti	11	1	12	1	13	1
Quadri direttivi	126	20	126	21	124	19
Impiegati	499	372	490	366	482	358

uno strumento importante per veicolare all'interno dell'azienda i principi e la filosofia della nostra Banca, nonché per coinvolgere i collaboratori nelle strategie tracciate.

Con riferimento ai temi trattati, è stato dato ampio spazio ai Fidi, al Marketing e Commerciale, alle Assicurazioni e all'Antiriciclaggio.

Significativa anche la formazione esterna con 219 giornate e 114 partecipanti (230 giornate e 126 partecipanti nel 2005).

Nel complesso il personale coinvolto nell'attività di formazione è stato pari al 93% dell'organico medio annuo (99% nel 2005). La spesa complessiva è risultata di circa 314.000 euro.

Le modalità formative tradizionali sono state affiancate anche da altre forme, quali:

- l'autoformazione
- la formazione a distanza
- l'apprendimento *on the job*, ovvero attraverso l'esperienza
- l'affiancamento
- l'apprendimento dagli errori
- l'apprendimento dai competitori (dal *benchmarking*, dal confronto competitivo).

#### LA COMUNICAZIONE INTERNA

Particolare attenzione la Banca ha dedicato alla diffusione delle informazioni e alla comunicazione come strumento essenziale per creare coinvolgimento. Se la formazione offre strumenti per l'azione, la comunicazione offre motivi per l'azione.

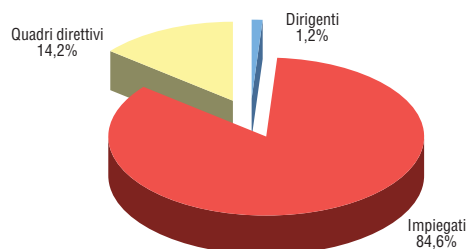
La Banca utilizza al riguardo diversi strumenti. Il primo è l'Intranet, un mezzo prezioso e veloce di diffusione dell'informazione.

Inoltre la rivista trimestrale "Credito Cooperativo di Roma" nel quale vengono descritte iniziative, novità e azioni promosse non solo dall'azienda ma da tutto il sistema del Credito Cooperativo.

Specifico momento di dialogo è infine il tradizionale appuntamento annuale al Divino Amore, che la Banca organizza nel periodo natalizio e al quale sono invitati tutti i collaboratori. È questa l'occasione per un confronto ravvicinato sulle questioni che interessano più da vicino l'azienda e le sue risorse. L'incontro è anche occasione di premiazione dei collaboratori che hanno maturato 25 anni di servizio in Banca.

Senza contare le frequenti riunioni operative di carattere commerciale con il coinvolgimento del personale direttivo, di capi area e dei gruppi di agenzie.

**FIG. 8 COMPOSIZIONE DEL PERSONALE PER QUALIFICA CONTRATTUALE (2006)**



**TAV. 11 - SUDDIVISIONE DEL PERSONALE PER TITOLO DI STUDIO (2006)**

	Uomini	Donne
Diploma di scuola media inferiore	21	9
Diploma di maturità	466	259
Laurea	147	127

**TAV. 12 - FORMAZIONE DEL PERSONALE**

	2006	2005	2004
Comm., fidi, tesoreria, assicur., titoli, euro, sportello, estero, sistemi di pagamento diritto societario	59,82%	55,60%	63,22%
Personale, organizzazione, comunicazione, controlli, contab., antiriciclaggio, sicurezza, privacy, trasparenza	34,20%	40,54%	26,57%
Addestramento, informatica	5,98%	3,86%	10,21%
<b>Totale ore di formazione</b>	<b>48.510</b>	<b>44.196</b>	<b>29.557</b>

## VALORE PER IL GRUPPO



La nuova sede del Credito Cooperativo Nazionale a Roma



Lo stile cooperativo è il segreto del successo. L'unione delle forze, il lavoro di gruppo, la condivisione leale degli obiettivi sono il futuro della cooperazione di credito. La cooperazione tra le banche cooperative attraverso le strutture locali, regionali, nazionali e internazionali è condizione per conservarne l'autonomia e migliorarne il servizio a soci e clienti (art. 5)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo (art. 7)

### LA BANCA ALL'INTERNO DI UN GRANDE SISTEMA

La Banca è attivamente inserita nel mondo della cooperazione, e della cooperazione di credito in particolare, e con questo mondo collabora in termini operativi.

Nello specifico, la Banca coopera con il sistema del Credito Cooperativo nelle sue diverse articolazioni. Sotto il profilo finanziario, la Banca ha investito complessivamente 28,4 milioni di euro in valore nominale nella capitalizzazione degli organismi di categoria (società che producono servizi e offrono prodotti, come carte di credito, risparmio gestito e fondi di investimento, fondi pensione, leasing...).

Oltre alla collaborazione con le società prodotte del Gruppo Iccrea Holding, la Banca partecipa alla vita del Movimento del Credito Co-

operativo italiano, nella consapevolezza di non poter prescindere dall'appartenenza attiva e propositiva in un Movimento capace di affrontare la competizione di un mercato realmente privo di confini, nella salvaguardia del patrimonio di valori della cooperazione creditizia.

In tal senso, impegnarsi per rafforzare la coesione significa alimentare la crescita del Sistema e,

dunque, lo sviluppo della stessa Banca. È questa la strada maestra per garantire lo sviluppo della Categoria rispettando le caratteristiche locali di ogni singola Banca di Credito Cooperativo.

Il contributo della BCC di Roma per sostenere lo sviluppo del Sistema del Credito Cooperativo si esplica anche con la collaborazione diretta di amministratori, dirigenti e collaboratori della Banca in organismi del Sistema.

**TAV. 13 - PARTECIPAZIONI IN ORGANISMI DEL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO**  
(valori in euro - 2006)

	N. azioni	Valore nominale	Valore di bilancio	% di possesso
ICCREA. Holding s.p.a.	292.642	15.114.959	15.029.151	2,95
Agrileasing Banca s.p.a.	22.012	1.136.920	1.128.376	0,48
Ce.Se.Coop s.c.r.l.	499.300	499.340	499.340	99,86
Federazione BCC Lazio Umbria e Sardegna s.c.r.l.	44.972	1.161.177	1.161.183	28,8
Fondo garanzia depositanti del credito cooperativo	10	5.164	5.165	1,79
Banca Sviluppo s.p.a.	2.000.000	5.000.000	5.164.569	15,39
Iside s.p.a.	58.937	5.893.700	5.893.700	17,34
Federlus Factoring s.p.a	82.600	82.600	82.600	8,94
<b>Totale</b>	<b>3.000.473</b>	<b>33.387.920</b>	<b>33.458.144</b>	<b>n.s.</b>

**Il Presidente Francesco Liberati ricopre anche le seguenti cariche:**

- Presidente della Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna
- Presidente di ISIDE
- Consigliere della Federazione Italiana delle Banche di Credito cooperativo Federcasse
- Consigliere di Iccrea Holding e Componente del Comitato esecutivo
- Consigliere del Fondo Garanzia Depositanti del Credito Cooperativo e Componente del Comitato di gestione

**Il Direttore Generale Enrico Falcone ricopre anche le seguenti cariche:**

- Presidente di Banca Sviluppo
- Consigliere di BCC Private Equity

**Il Vice Direttore Generale Mauro Pastore ricopre anche le seguenti cariche:**

- Presidente Collegio Sindacale BCC Web
- Sindaco di Banca Sviluppo

**Il Direttore Centrale Organizzazione e Ris. Tecnol. Antonina Giannini è:**

- Consigliere di ISIDE

La cooperazione di Categoria è lo strumento per conseguire economie di scala nel campo informatico ed organizzativo, come per usufruire di sinergie nel comparto dei servizi creditizi e finanziari. Negli ultimi anni, la Banca ha intensificato l'impegno sul versante associativo e nel rafforzamento della coesione interna nell'ambito dei nuovi orientamenti emersi al convegno Federcasse di Riva del Garda del 1999, per la realizzazione di un "sistema a rete".

Tra le strutture nate con la nuova logica di "sistema a rete" va segnalata Banca Sviluppo S.p.A., partecipata dalla nostra Banca e da altre sette Banche di Credito Cooperativo, oltre a Iccrea Holding.

L'obiettivo di Banca Sviluppo è volto ad acquisire e gestire BCC o rami di BCC che presentino necessità di profondi interventi di riorganizzazione e ripatrimonializzazione ma, allo stesso tempo, prospettive di risanamento e di sviluppo, evitando la cessione di quote di mercato alla concorrenza.

Inoltre, la Banca si è impegnata fortemente nel progetto di realizzazione di un polo informatico di riferimento per il credito cooperativo italiano.

A tale scopo è stata costituita la società per azioni ISIDE – Iniziative Servizi Informatici Direzione Europa, partecipata dalla Federazione delle BCC della Lombardia, dalla Federazione Toscana e per l'appunto dalla nostra Banca. Ai servizi della società hanno aderito altresì numerose altre BCC (in tutto 175 a fine 2005).

Nel 2004 è stato costituito il Fondo di Garanzia degli obbligazionisti del Credito Cooperativo, consorzio ad adesione volontaria che ha lo scopo di intervenire a favore dei portatori di obbligazioni delle BCC consorziate non più in grado di rimborsarle a causa di un eventuale default. Il Fondo è operativo dal 1° gennaio 2005; ad esso hanno aderito la grande maggioranza delle BCC (il 94% delle banche del Sistema)

L'impegno a livello associativo, oltretutto a livello nazionale, si svi-

**TAV. 14 - VOLUMI OPERATIVI IN ESSERE CON IL SISTEMA DEL CREDITO COOPERATIVO (31/12/2006)**

PRODOTTO	N.ro contratti stipulati nel 2006 (milioni di euro)	Valore finanziato (milioni di euro)
Leasing Banca Agrileasing	321	46,8
PRODOTTO	Valore delle quote ai prezzi di mercato (milioni di euro)	
Fondi Aureo	89,2	
Securfondo	5,8*	

\*(357 quote per 0,9 milioni sono di proprietà della clientela, mentre 1950 quote per 4,9 milioni sono di proprietà della Banca)

PRODOTTO	Valore delle quote ai prezzi di mercato (milioni di euro)
Polizze BCC Vita	69,6*

\*(quote per 48,8 milioni sono di proprietà della clientela, mentre per 20,7 milioni sono di proprietà della Banca)

luppa anche sul piano territoriale nell'ambito Federazione Interregionale Lazio, Umbria, Sardegna che la Banca sostiene in piena consapevolezza del suo ruolo strategico-istituzionale e di supporto alle associate.

Questo sostegno è attuato attraverso un dialogo continuo con la Federazione: la Banca è una risorsa disponibile per il Movimento al livello territoriale sia per il supporto in termini di uomini e di servizi a parte significativa delle consorelle associate e sia per gli interventi realizzati in caso di necessità delle consorelle stesse.

Tale disponibilità si è esplicitata anche attraverso la realizzazione a partire dal 1991 di 14 operazioni di fusione per incorporazione e di 3 acquisizioni di attività e passività di consorelle minori nel Lazio ed in Abruzzo.

Queste operazioni di aggregazione bancaria sono state condotte in un'ottica di salvaguardia della quota di mercato del credito cooperativo, spesso insediata da banche esterne al nostro sistema.

L'azione di mantenimento delle posizioni del credito cooperativo sul territorio, intrapresa dalla Banca, è stata attuata rinnovando il radica-

mento locale, incrementando l'offerta commerciale con nuovi servizi bancari e finanziari, estendendo ai nuovi soci i benefici di cui godono i soci BCC Roma e salvaguardando complessivamente quasi 200 posti di lavoro delle BCC incorporate.

Tale azione è stata premiata dall'attenzione dei nuovi Soci, dall'interesse della clientela e dal positivo atteggiamento delle Istituzioni locali dando luogo a nuovo sviluppo commerciale delle agenzie incorporate.

#### LA FEDERAZIONE DELLE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO LAZIO UMBRIA SARDEGNA



La Federazione delle Banche di Credito Cooperativo Lazio Umbria Sardegna, costituita nel 1967, associa 27 aziende distribuite nelle tre regioni. Si tratta di banche che fanno riferimento ai valori della mutualità e della solidarietà nell'esercizio dell'attività creditizia.

La loro missione è volta a soddisfare le esigenze dei soci e delle comunità locali di competenza, attualizzando una tradizione più che secolare. Negli ultimi anni le banche associate hanno mostrato non solo un significativo incremento della tradizionale attività di intermediazione, coerentemente alla tendenza in atto sul piano nazionale, ma anche una costante espansione della rete commerciale nelle tre regioni.

La Federazione ha il compito di rappresentare e tutelare la categoria nell'ambito del Movimento nazionale e verso il mondo esterno, con particolare riferimento alle istituzioni locali e di settore. Inoltre promuove la crescita e lo sviluppo della banche associate fornendo servizi di assistenza, consulenza e verifica aziendale, nel rispetto della normativa vigente.

#### LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO ADERENTI ALLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

Lazio	Numero soci
AFFILE	860
BARBARANO ROMANO	774
BELLEGRA	1.188
CASTELLI ROMANI	1.880
FIUGGI	973
FORMELLO E TREVIGNANO ROMANO	1.760
GARIGLIANO	1.601
GENZANO	3.099
MARINO	1.194
NETTUNO	1.233
PALESTRINA	1.924
PALIANO	597
PONTINIA	906
PRIVERNATE	964
RIANO	780
ROCCA PRIORA	1.836
ROMA	17.382
RONCIGLIONE	1.053
VELINO	576
<b>Umbria</b>	
MANTIGNANA	848
PERUGIA	1.239
SPELLO E BETTONA	1.004
TERNI E VALNERINA	609
<b>Sardegna</b>	
ARBOREA	539
CAGLIARI	1.341

#### I "NUMERI" DELLE BCC DELLA FEDERAZIONE LAZIO UMBRIA SARDEGNA

**25** Banche di Credito Cooperativo e Casse Rurali • **244** sportelli • Presenza diretta in **150 Comuni** • **46.160** soci • **1.798** dipendenti • Raccolta allargata **9,39** miliardi di euro (+13,3%) • Impieghi economici: **4,92** miliardi di euro (+16,9%) • **Patrimonio 854** milioni di euro (+7,6%) • **Utile netto: 73,9** milioni di euro (+10,8%)

Dati al 31 dicembre 2006

## VALORE PER LA COLLETTIVITÀ E LE COMUNITÀ LOCALI



...Obiettivo del Credito Cooperativo è produrre utilità e vantaggi, è creare valore economico, sociale e culturale a beneficio dei soci e della comunità locale e “fabbricare” fiducia... (art. 2)

Il Credito Cooperativo è legato alla comunità locale che lo esprime da un'alleanza durevole per lo sviluppo.

Attraverso la propria attività creditizia e mediante la destinazione annuale di una parte degli utili della gestione promuove il benessere della comunità locale, il suo sviluppo economico, sociale e culturale. Il Credito Cooperativo esplica un'attività imprenditoriale “a responsabilità sociale”, non soltanto finanziaria, ed al servizio dell'economia civile. (art. 7)

### **BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI ROMA: IMPRESA A RESPONSABILITÀ SOCIALE**

La responsabilità sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma non è soltanto un dettato statutario ma è un impegno che scaturisce dal patrimonio genetico aziendale. Tale impegno è una connotazione trasversale che permea le strategie, lo stile di gestione, i comportamenti e la prassi operativa.

La responsabilità sociale si esplica secondo molteplici modalità, che si ispirano ad un principio strettamente connesso con la natura di banca locale: le risorse raccolte dalla banca sul territorio rimangono a disposizione del territorio stesso.

Analogamente, la ricchezza che viene creata dalla BCC di Roma resta nel territorio, non soltanto perché la quasi totalità degli investimenti per lo sviluppo dell'economia è rivolta alla comunità locale, ma anche perché il patrimonio dell'azienda – costituito dal capitale e dalle riserve indivisibili – è destinato a rimanere un bene di tutta la comunità.

La leva patrimoniale è di fondamentale importanza nell'attività di cooperazione creditizia: si tratta di un fattore di stabilità aziendale e, allo stesso tempo, di una leva di sviluppo fondamentale (cfr. pag. 31). Importante infine ricordare che la Banca non finanzia imprese che producono e/o esportano armamenti.

### ***Le azioni per la prevenzione dell'usura***

I vantaggi derivanti dal radicamento nel territorio, la vicinanza al cliente, la conoscenza delle sue abitudini finanziarie e di consumo, rendono il Credito Cooperativo un importante canale di finanziamento delle famiglie e delle piccole imprese.

Per la natura e le caratteristiche che la connotano, la nostra Banca continua ogni giorno a contribuire all'opera di prevenzione dell'usura con un'azione capillare che si esplica attraverso:

- il contenimento dell'importo medio degli affidamenti;
- privilegiando le famiglie e le piccole imprese nella politica creditizia con una percentuale del 60% di affidamenti concessi sul totale erogato;







- collaborando con i consorzi di garanzia fidi e organi similari in collaborazione con le istituzioni pubbliche e le categorie del commercio, dell'artigianato e dell'industria;
- promuovendo anche attraverso la "Fondazione Enzo Badioli" interventi di divulgazione e sensibilizzazione riguardo all'uso responsabile del denaro

#### IL CONTRIBUTO ALLE ISTITUZIONI LOCALI

Anche a livello locale la presenza della Banca ha portato benefici contributivi. Nel 2006 sono state pagate imposte locali per 6.936.000 euro, di cui:

• IRAP	6.309.000 euro
• ICI	277.000 euro
• Imposte sui rifiuti, tasse sulle insegne, Cosap e Tosap	350.000 euro

La Banca collabora con lo Stato nell'applicazione di normative di rilevante valore sociale come quelle relative all'antiriciclaggio e alla prevenzione del crimine. Tale attività ha un costo, derivante anche dagli impegni volti ad automatizzare il processo operativo (ad esempio nel caso di accertamenti richiesti dalla Magistratura) e all'elevato numero di adempimenti da assolvere.

La Banca inoltre fornisce supporto concreto agli enti e alle istituzioni presenti sul territorio attraverso lo svolgimento di servizi di tesoreria e di cassa per:

- 92 Comuni
- 6 Unioni di Comuni
- 5 Comunità montane
- 177 istituti scolastici e circoli didattici
- 2 ASL
- una Azienda ospedaliera
- un Ente Parco Nazionale

In tutto vengono svolti servizi di tesoreria e di cassa per 441 enti (417 a fine 2005).

Le relazioni con le organizzazioni locali e gli enti pubblici non sono interpretati in senso meramente burocratico, ma nella direzione di un rapporto di collaborazione ad ampio raggio, con il proposito di supportare le esigenze finanziarie degli Enti stessi e con la disponibilità all'erogazione di contributi per iniziative promozionali e sociali sul territorio. Ulteriore campo di collaborazione è la fornitura di una consulenza per lo sviluppo di progetti di interesse collettivo nel settore delle leggi di incentivazione per lo sviluppo economico.

La Banca, infatti, è attiva nel settore dell'economia e della finanza locale, nonché delle leggi di incentivazione territoriale e imprenditoriale a livello regionale, nazionale e comunitario. Nella fattispecie, l'Istituto è particolarmente impegnato nel settore dei finanziamenti europei svolgendo il ruolo di intermediario finanziario nell'ambito dei programmi Leader dedicati all'innovazione nel settore agricolo. In particolare svolge opera di intermediazione per numerosi Gruppi di Azione Locale (GAL).

La Banca è altresì impegnata come soggetto finanziario di riferimento in numerosi patti territoriali nel Lazio ed in Abruzzo.

In questo settore la Banca, nell'ambito dell'area centrale affari, ha co-

stituito uno speciale servizio dedicato all'animazione territoriale. Negli ultimi anni la Banca ha stretto un crescente rapporto di collaborazione con le istituzioni territoriali locali.

### **Comune di Roma**

Con il Comune di Roma (socio della Banca dal 13/12/2000) si sono realizzati numerosi interventi di supporto finanziario, tra i quali:

- il "Piano Urbano Parcheggio". La Banca in via esclusiva ha concesso finanziamenti agevolati ai cittadini per l'acquisto o la costruzione di box auto e parcheggi. In seguito alla sospensione dei termini di presentazione delle nuove domande di agevolazione, la Banca, per continuare a favorire la cittadinanza, ha sviluppato 2 nuovi prodotti di mutuo caratterizzati da condizioni particolarmente convenienti. Inoltre sono state firmate delle convenzioni con società concessionarie alla costruzione di box per abbattere ulteriormente i tassi di interesse;
- l'"Ornato Cittadino". La Banca ha aderito alla convenzione per la concessione di finanziamenti agevolati volti a consentire la riqualificazione estetica degli immobili privati;
- le "Opere a scomputo". La Banca fornisce assistenza e supporto creditizio ai cittadini romani impegnati nelle cosiddette "opere a scomputo" per la realizzazione di opere di urbanizzazione (strade, reti idriche ed elettriche, ecc.) in base alla delibera 107/1995 del Consiglio Comunale;
- mutui fondiari agevolati per l'acquisto di immobili di proprietà comunale in vendita;
- "Progetto Forever" per la trasformazione in Diritto di proprietà delle aree edificate concesse in Diritto di superficie.

Incisiva è l'azione di sostegno allo sviluppo economico e sociale del territorio romano con particolare attenzione alle esigenze delle periferie e delle piccole e medie imprese. A tale riguardo si evidenziano 2 iniziative:

- la convenzione, sulla base della legge 266/97 (cosiddetta "Legge Bersani") per agevolare e co-finanziare le nuove imprese operanti in alcuni quartieri di Roma;
- la Carta di Credito Formativa, che prevedeva l'erogazione di finanziamenti a 150 giovani disoccupati da destinarsi alla partecipazione a corsi di formazione di informatica e/o acquisto di PC.

Importante l'impegno a favore delle persone svantaggiate o in difficoltà:

- "Mobility Card". Una carta prepagata Pago/Bancomat che consente alle persone disabili impediti all'uso dei mezzi di trasporto pubblico di pagare il servizio taxi;
- piccoli prestiti e il sostegno legale alle persone separate e divorziate con figli in caso di mancato percepimento dell'assegno di mantenimento da parte del coniuge.

Infine, da ricordare, anche l'attività a sostegno del verde e dell'ambiente nella Capitale. Si ricorda a tal proposito l'iniziativa:

- "Punti Verdi Qualità". Vengono concessi finanziamenti integrativi a tasso agevolato per lo sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei servizi delle aree verdi abbandonate e degradate.
- Piano Urbano degli Arenili. Sono concessi mutui agevolati volti alla riqualificazione del litorale romano (lungomare di Ostia). I finanziamenti sono destinati alla copertura finanziaria dei progetti di





*L'Aquila, Palazzo Centi,  
sede della Presidenza  
della Regione Abruzzo*

recupero e al rifacimento degli stabilimenti balneari e delle aree limitrofe.

In seguito al protocollo di intesa firmato dalle banche e le categorie artigiane in Campidoglio il 3 aprile 2006, la Banca dal 1° febbraio 2007 ha varato, in collaborazione con la CNA, un procedimento innovativo di finanziamenti agli artigiani basato sul silenzio-assenso. Il meccanismo prevede che gli artigiani presentino le domande di finanziamento alla Banca attraverso Coopfidi, il consorzio di garanzia fidi della CNA. Tali richieste, con le relative pratiche, verranno poi trasmesse elettronicamente alla Banca che le vaglia in procedura accelerata. Se entro 15 giorni le domande non sono respinte formalmente, si intendono accolte.

Si tratta di un meccanismo innovativo per finanziamenti sino a 100.000 euro a favore di una categoria che merita di essere valorizzata per il suo ruolo sociale ed economico.

### **Provincia di Roma**

La Provincia aderisce alla compagine sociale della Banca dal 30 novembre 2006.

La Banca è socia dell'Agenzia di Sviluppo Provincia. Inoltre:

- aderisce al Patto territoriale delle Colline Romane ed eroga mutui chirografari in favore delle PMI idonee ad usufruire dei contributi stanziati dalla Agenzia di Sviluppo Provincia;
- aderisce al portale internet Finmediary (progetto promosso da Comune e Provincia di Roma per favorire l'incontro tra l'offerta di capitali e finanziamenti e la domanda di risorse finanziarie proveniente dalle Imprese);
- eroga finanziamenti in favore delle cooperative sociali che erogano servizi affidati dalla Provincia di Roma e a favore di immigrati extracomunitari per l'avvio di piccole attività imprenditoriali.

### **Regione Lazio**

La Provincia aderisce alla compagine sociale della Banca dal 24 gennaio 2007.

La Banca è socia dell'Agenzia di Sviluppo Lazio, con la quale collabora attivamente. Inoltre:

- aderisce al programma del prestito d'onore per i giovani;
- interviene in varie iniziative con il BIC (Business Innovation Centre) Lazio, di cui è socia (Microcredito sociale a sostegno delle idee di impresa nelle periferie urbane; promozione di strumenti di ingegneria finanziaria e finanza innovativa presso le PMI laziali; sostegno all'imprenditoria femminile in base alla L. 215; incentivi per le aziende in start up);
- collabora con Filas (società della Regione dedicata al sostegno dei processi di sviluppo e di innovazione del tessuto imprenditoriale) e Unionfidi Lazio (società regionale di Garanzia Fidi);
- è socio fondatore della nuova Banca Regionale di Garanzia denominata Banca Impresa Lazio, nata per agevolare l'accesso al credito delle PMI laziali.

### **Regione Abruzzo**

La BCC di Roma vuole essere partner creditizio e consulenziale di riferimento a supporto dello sviluppo del settore agricolo, in stretta collaborazione con le Istituzioni nazionali, i referenti regionali e le Associazioni; le attività poste in essere hanno privilegiato:

- prestiti annuali di conduzione;
- prestiti agevolati per l'acquisto di bestiame (l.r. 62/94 art. 4);
- prestiti per acquisto di macchinari (legge 28/11/1965 n. 1329 "sabatini");
- forme di intervento per finanziare investimenti nelle aziende agricole, per finanziare la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, per la diversificazione delle attività del settore agricolo allo scopo di sviluppare attività plurime o fonti alternative di reddito.

## L'AZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E CULTURALE

La Banca promuove lo sviluppo sociale e culturale del territorio e delle comunità locali sostenendo l'attività delle organizzazioni che svolgono questo ruolo (enti *nonprofit*, cooperative sociali, organismi di volontariato, parrocchie...).

Nel complesso nel 2006 la Banca ha effettuato 1.211 elargizioni per complessivi 1.052.690 euro attraverso il Fondo per la Beneficenza e la Mutualità, che viene annualmente alimentato per decisione dell'Assemblea con la destinazione di una parte degli utili della gestione. Inoltre, sempre nel 2006, sono stati effettuati 811 interventi di sponsorizzazione per un totale di 1.571.560 euro, in gran parte in favore di associazioni culturali e sportive, pro loco, circoli, che – in quanto oneri di gestione – sono stati contabilizzati tra i costi di esercizio come spese promozionali e di pubblicità.

Complessivamente, dunque, sono stati erogati contributi per iniziative in favore della collettività per 2.624.250 euro. A riguardo, un ruolo di primo piano viene svolto dai Comitati locali, che sono chiamati ad indirizzare la maggior parte del "budget sociale" della Banca. I settori di intervento verso i quali sono stati prioritariamente indirizzati i contributi sono evidenziati nella figura 9.

Attenzione particolare è rivolta alla Chiesa locale con il sostegno a 166 parrocchie di cui 67 nella sola città di Roma.

Tra le tante iniziative a cui la Banca ha offerto il suo sostegno si ricordano:

- Corsa del giocattolo (Roma – 6 gennaio)
- Campagna di prevenzione della pedofilia in collaborazione con il Moige (Cerveteri)
- G.S. Lido dei Pini, manifestazione sportiva (Lido dei Pini, Ardea – marzo)
- Campionato italiano pesca sportiva (Castel di Sangro – aprile)
- Notte bianca dei bambini (L'Aquila – aprile)
- Palio delle contrade a Rieti (aprile)
- Carosello storico dei Rioni a Cori (aprile)
- Word Marathon Cup (Roma Tor Bella Monaca – 4 maggio)
- Roverway 2006 organizzato dalla F.I.S. (Velletri – giugno)
- Premio Una Laurea d'Oro organizzato da Ostia Cultura (giugno)
- Premio Roma (luglio)
- Meeting atletica leggera (Rieti – 25 luglio)



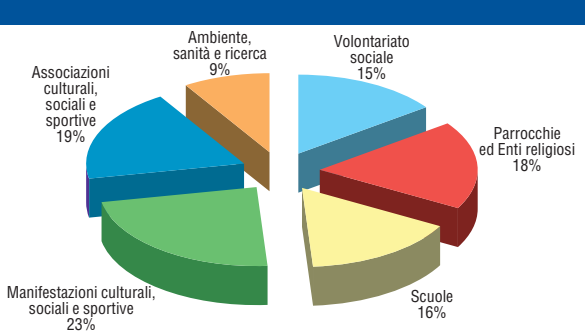
**TAV. 15 - ELARGIZIONI ATTRAVERSO IL FONDO PER LA BENEFICENZA E LA MUTUALITÀ**

	2006	2005	2004
N° interventi	1.211	1.033	826
Importi (euro)	1.052.690	710.609	545.740

**TAV. 16 - SPONSORIZZAZIONI**

	2006	2005	2004
N° interventi	811	674	595
Importi (euro)	1.571.560	945.028	902.000

**FIG. 9 EROGAZIONE PER SETTORE**





- Festa della Perdonanza (L'Aquila – agosto)
- Manifestazioni estive dell'Assobalneari ad Ostia (Roma)
- Promotion Expo 2006 (Roma – 20/22 settembre)
- Sagra del Marrone a Segni (ottobre)
- Meeting di atletica leggera, Atletica Lyceum (Roma Ostia – 27 ottobre)
- RIMI 2006 (Roma - 23/26 novembre)
- Arti e mestieri (Roma - 8/17 dicembre)
- Festa Madonna del Divino Amore (Roma – dicembre)
- Emporio Caritas (Roma)
- Istituto Mons. Segnori (Segni)
- Banca dei ragazzi (Roma)
- Banda musicale di Montereale
- Squadra Pallanuoto di Bracciano
- Convegno prevenzione sanitaria (Roccasecca – dicembre)
- Corpo Bandistico Villaggio Prenestino "Severino Gazzelloni" (Roma)
- Corpo Bandistico Borghesiana (Roma)
- A.S. Tor Bella Monaca (Roma)
- G.S. Casilina (Roma)

Sono stati inoltre erogati contributi all'attività di 52 Pro Loco.

#### **MICROFINANZA CAMPESINA IN ECUADOR**

La BCC di Roma aderisce al progetto "Microfinanza campesina" in Ecuador, promosso da Federcasse, capofila della partnership con Codesarrollo (Cooperativa de Ahorro y Credito "Desarrollo de los Pueblos"), una giovane realtà bancaria che sta promuovendo la costituzione di un sistema finanziario etico alternativo nel Paese andino. Il progetto comprende assistenza tecnica e finanziamenti per la crescita della cooperazione di credito nel Paese sudamericano promuovendo, attraverso la formula del microcredito, lo sviluppo delle popolazioni locali, soprattutto i più poveri, gli indios e i campesinos.

Oltre 160 BCC hanno messo a disposizione un plafond di prestiti di quasi 22 milioni di dollari.

#### **LA BANCA E L'AMBIENTE**

L'attività bancaria non presenta particolari criticità per quanto concerne l'impatto diretto sull'ambiente. La Banca pone comunque attenzione ai temi della tutela ambientale e, più in generale, a quelli dello sviluppo sostenibile, inteso come sviluppo che soddisfa i bisogni del presente senza compromettere la possibilità per le generazioni future di soddisfare i propri. Il contributo allo sviluppo sostenibile si manifesta principalmente nel migliorare la gestione delle proprie attività al fine di renderle sempre più compatibili con l'ambiente e idonee alla realizzazione di luoghi di lavoro salubri e sicuri. Efficienza quindi dei processi aziendali, da perseguire non soltanto per i positivi riflessi sul conto economico ma anche per i risvolti di sostenibilità dello sviluppo voluto.

La Banca, in termini di politica ambientale, si è proposta i seguenti obiettivi:

- ridurre i consumi energetici;
- contenere il consumo dei materiali (in particolare della carta);
- introdurre la raccolta differenziata negli uffici.



Per quanto riguarda il risparmio energetico la Banca utilizza nei propri locali prevalentemente lampadine a basso consumo ed è intervenuta per realizzare le opere utili (isolamento, coibentazione) a ridurre i consumi. La banca, inoltre, sta sostituendo gli schermi a tubo catodico dei computer con quelli LCD a minor consumo energetico. Quelli vecchi, ma ancora funzionanti e non ancora al termine del ciclo di vita, li ha dati in donazione ad associazioni, scuole, caserme e centri sociali.

Per quanto riguarda i rifiuti tossico-nocivi (pile, toner ed altri) la Banca si avvale di una ditta specializzata per il loro smaltimento.

Un contributo a sostegno dell'ambiente viene offerto indirettamente attraverso la proposta di alcuni prodotti bancari.

**Sistema Energia.** È un finanziamento rivolto a famiglie e imprese per la produzione di energia da fonti alternative.

Per le famiglie, viene finanziata l'installazione di impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica o impianti termici per la produzione di acqua calda sanitaria. Per accedere al finanziamento basta presentare il preventivo di installazione. L'importo erogabile è sino al 100% delle spese da sostenere. La durata può arrivare a 12 anni; il tasso è fisso pari all'IRS del periodo equivalente alla durata del mutuo più uno spread di 1 punto percentuale.

"Sistema Energia" finanzia anche le imprese per la realizzazione o l'ampliamento di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili o a basso impatto ambientale (energia eolica, solare, da biomasse, ecc.). Importo, durata, tasso di interesse e forma tecnica sono modulabili in funzione delle diverse esigenze.

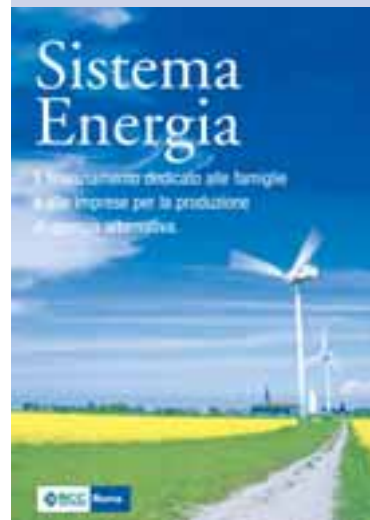
**Aureo-WWF Pianeta Terra.** È un prodotto etico-ambientale di Aureo Gestioni, la società di gestione del risparmio del Credito Cooperativo. Si tratta di un fondo comune di investimento mobiliare aperto azionario internazionale etico.

Il requisito fondamentale del fondo è la chiarezza dei principi che stanno alla base della selezione etica degli investimenti, che devono rispettare "criteri ambientali positivi" e non devono rientrare nei casi di esclusione precisati nei "criteri ambientali sociali negativi".

Le aziende che adottano criteri ambientali positivi sono:

- quelle impegnate nello sviluppo di prodotti, servizi o tecnologie fortemente innovativi che possono portare a significativi miglioramenti di performance ambientale, quali produttori e distributori di energia verde,
- quelle che adottano politiche ambientali significative volte alla riduzione di gas serra o provvedimenti organizzativi per il miglioramento dell'efficienza energetica (riduzione e riutilizzo di imballaggi, realizzazione di progetti ambientali di recupero e valorizzazione, attivazione di raccolta differenziata, riciclo di componenti dei prodotti, riduzione dell'uso di materie prime, ecc.).

La garanzia del mantenimento dei principi etici viene assicurata da un Comitato composto da cinque membri indipendenti che esprimono parere vincolante sui criteri di selezione del portafoglio e parere consultivo sulle procedure applicative, deliberano sui casi dubbi proposti dal gestore o dall'advisor, hanno facoltà di richiedere al gestore informazioni circa la composizione del portafoglio e di esprimere commenti su casi che ritengano problematici e approvano il rendiconto annuale presentato dal WWF sull'impiego dei fondi derivanti dal meccanismo di devoluzione di proventi, nonché il programma di impiego per l'anno successivo.









BILANCIO SOCIALE  
E DI MISSIONE

2006

LA CONTABILITÀ  
SOCIALE



## La distribuzione del valore

Nei capitoli precedenti è stata effettuata una analisi di dettaglio delle relazioni tra la Banca e i suoi principali portatori di interesse. Ora si fornirà un quadro di insieme degli aspetti economici di tali relazioni.

### L'utile di esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2006 è stato di 42.111.851 euro, in diminuzione del 5,4% rispetto al 2005 (44.500.174 euro).

La sua destinazione, indicata nella tabella seguente, è vincolata da una serie di previsioni normative: alle riserve indivisibili deve essere destinato almeno il 70%, mentre al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione il 3%.

### Il significato del valore aggiunto

L'analisi della ripartizione dell'utile non è adeguata a rappresentare i risultati dell'esercizio in termini di vantaggi economici per i diversi portatori di interessi della Banca.

Per questo motivo è utile considerare un'altra grandezza, il valore aggiunto, che deriva da un processo di riclassificazione del Conto economico e che consente una rilettura in chiave sociale della contabilità economica. Il valore aggiunto emerge come differenza tra i ricavi e i consumi, ovvero gli oneri sostenuti per acquisire beni e servizi. Tale grandezza può essere interpretata come "la ricchezza" che viene

creata dall'azienda nello svolgimento della sua attività, ricchezza che viene distribuita fra le diverse categorie di soggetti che con i loro differenti apporti hanno concorso a produrla: i soci (per le iniziative in loro favore), il personale, la collettività (relativamente alle imposte e tasse), le comunità locali (relativamente alle liberalità ed ai costi sostenuti per iniziative di natura sociale) e il movimento co-

operativo (relativamente al contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione). In questa prospettiva, per esempio, la remunerazione del personale non costituisce un "costo", ma una quota di ricchezza destinata alle risorse umane che hanno contribuito a realizzarla.

Va però precisato che questa prospettiva più ampia non consente comunque di valutare nella sua completezza il valore socio-economico prodotto dalla Banca. Infatti, alcuni fondamentali "portatori di interessi", come i clienti, non vengono considerati, in questo modello, come destinatari di ricchezza; esistono, inoltre, benefici ed oneri indirettamente o indirettamente generati dalla Banca, che assumono un ruolo determinante nella valutazione da parte dei vari soggetti interessati e che non trovano alcuna rappresentazione nel valore aggiunto. Ciò accade, per esempio, per il fondamentale valore sociale ed economico creato da una banca attraverso l'esercizio di una politica degli impieghi volta a favorire un diffuso accesso al credito da parte dei Soci e dei membri delle comunità locali.

Il valore aggiunto va quindi considerato in modo integrato con altri elementi informativi per valutare adeguatamente l'effettivo impatto economico e sociale della Banca.

### La determinazione del valore aggiunto

Il calcolo del valore aggiunto si effettua attraverso una serie di passaggi:

**RIPARTIZIONE DELL'UTILE DELL'ESERCIZIO 2006**

Destinazione	Importo	Valore percentuale
Riserva legale indivisibile	36.700.000	87,1
Fondo mutualistico	1.263.356	3,0
Fondo beneficenza	4.083.618	9,7
Rivalutazione azioni sociali	64.877	0,2

- dapprima si effettua la differenza tra i ricavi della produzione ed i cosiddetti consumi intermedi, rappresentati dai costi che non costituiscono remunerazione per gli interlocutori "interni" della Banca (il personale, i soci, la pubblica amministrazione) o che non vanno a favore dell'intera collettività (liberalità o erogazioni assimilabili) e del Movimento Cooperativo (contributo destinato al Fondo mutualistico per la promozione e lo sviluppo della cooperazione);
- si ottiene così il valore aggiunto caratteristico;
- sommando poi le componenti straordinarie si ottiene il valore aggiunto globale. Esso è stato pari nel 2006 a 135,4 milioni (-0,2% rispetto al 2005).

Va segnalato che tale valore è stato calcolato considerando come parte del valore aggiunto alcuni costi (di cui si è detto nei relativi capitoli del bilancio sociale), che generano direttamente "utilità" a favore dei soci e delle comunità locali.

Con la finalità di rendere il valore aggiunto più consono a rappresentare l'effettiva ricchezza creata e distribuita dalla Banca, viene effettuata una rettifica, consistente nell'aggiungere al valore aggiunto globale lordo precedentemente calcolato il beneficio, pari a 7,3 milioni di euro, ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi (si veda il capitolo dedicato ai soci).

Il valore aggiunto globale lordo così rettificato è risultato pari a 141,7 milioni di euro.



#### PROSPETTO ANALITICO DI DETERMINAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

	2006	2005
Interessi attivi e proventi assimilati	215.165.817	186.917.737
Commissioni attive	32.732.947	28.727.971
Dividendi e proventi simili	886.369	849.596
Risultato netto dell'attività di negoziazione	(3.771.528)	12.760.741
Risultato netto dell'attività di copertura	(54.062)	107.251
Utili (perdite) da cessione o riacquisto di crediti, attività finanziarie disponibili per la vendita, passività finanziarie	(7.078)	187.528
Risultato netto delle attività e passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	103.836	252.433
<b>Totale ricavi</b>	<b>268.922.437</b>	<b>252.644.261</b>
Interessi passivi e oneri assimilati	(73.619.677)	(61.709.014)
Commissioni passive	(5.869.916)	(5.757.989)
Altre spese amministrative (escluse imposte, beneficenza, sponsorizzazioni e spese per il personale e in favore dei soci)	(40.102.616)	(41.111.964)
Rettifiche /riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	(6.796.475)	(3.044.365)
Accantonamenti per rischi ed oneri	(1.109.215)	(2.113.026)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività materiali	(6.925.264)	(6.560.656)
Rettifiche/riprese di valore nette su attività immateriali	(105.050)	(162.692)
<b>Totale Consumi</b>	<b>(134.528.213)</b>	<b>(119.420.713)</b>
<b>Valore aggiunto caratteristico</b>	<b>134.394.224</b>	<b>133.223.548</b>
Utile (perdite) da cessione di investimenti	11.000	1.452.581
<b>Valore aggiunto globale</b>	<b>134.405.224</b>	<b>134.676.129</b>
Costo del lavoro	(62.596.388)	(62.260.247)
Altri costi a favore dei soci	(2.919.487)	(3.059.680)
Elargizioni e sponsorizzazioni	(4.079.000)	(3.636.000)
Imposte indirette e tasse	(10.958.000)	(10.141.000)
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>53.852.349</b>	<b>55.579.202</b>
Imposte sul reddito d'esercizio	(11.740.498)	(11.079.028)
<b>Risultato d'esercizio</b>	<b>42.111.851</b>	<b>44.500.174</b>



## La distribuzione del valore aggiunto

Un quadro generale della distribuzione del valore aggiunto tra i vari portatori di interessi è fornito dalla tabella e dal grafico. Di seguito, si effettua una descrizione più dettagliata.

I **soci** hanno ricevuto 10,7 milioni di euro, pari all'7,5% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- i costi sostenuti dalla Banca per servizi e iniziative a favore dei soci;
- il beneficio ottenuto dai soci a seguito delle condizioni di maggior favore rispetto alla clientela ordinaria sui tassi attivi e passivi (voce figurativa).

Inoltre va considerato che i soci appartengono alle comunità locali e beneficiano quindi indirettamente della ricchezza a queste distribuita.

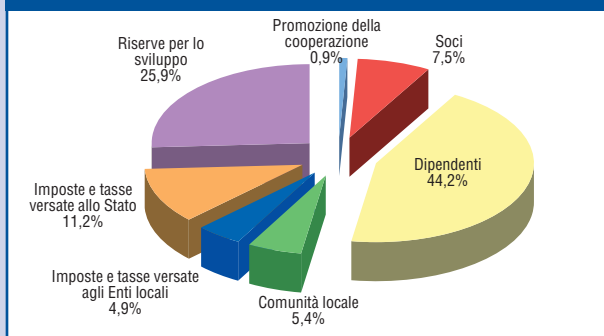
Le **comunità locali** hanno ricevuto 7,7 milioni di euro, pari al 5,4% del valore aggiunto. Le componenti di tale valore sono:

- i contributi destinati a organizzazioni locali per progetti di finalità sociale nell'ambito di contratti di sponsorizzazione;
- la quota di utile destinata al Fondo Beneficenza;
- altri costi sostenuti dalla BCC per iniziative a favore delle comunità.

Gli **enti locali** hanno ricevuto 6,9 milioni di euro per tasse e imposte (Irap, ICI, e altre imposte locali) pari al 4,9% del valore aggiunto. Tale importo può essere considerato come un ulteriore contributo della banca alle comunità locali.

<b>Valore aggiunto globale</b>	<b>134.405.224</b>
Beneficio figurativo a favore dei soci	7.323.000
<b>Valore aggiunto globale stimato</b>	<b>141.728.224</b>
Soci	10.676.535
Dipendenti	62.697.888
Comunità locale	7.691.947
Imposte e tasse versate agli Enti locali	6.873.992
Imposte e tasse versate allo Stato	15.824.506
Riserve per lo sviluppo	36.700.000
Promozione della cooperazione	1.263.356

**FIG. 10 RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE**



I **collaboratori** hanno ricevuto 62,7 milioni di euro, pari al 44,2% del valore aggiunto.

Le componenti di tale valore sono:

- le remunerazioni dirette, che comprendono tutte le componenti che i dipendenti ricevono, in maniera immediata o differita nel tempo, dal rapporto con l'azienda. Sono costituite principalmente dagli stipendi, dal TFR e dai buoni pasto;
- le remunerazioni indirette, che sono costituite dagli oneri sociali a carico dell'azienda: sono benefici acquisiti tramite gli Enti preposti alla gestione del servizio sociale. Si tratta degli oneri sociali, dal Fondo Integrativo e dalla Cassa Mutua. Inoltre viene erogato un contributo al Cral aziendale.

Il **Movimento Cooperativo** ha ricevuto 1,3 milioni di euro, pari allo 0,9% del valore aggiunto. Si tratta della quota di utile (aumentata nel 2004 dall'1,9% al 3,0% dell'utile netto), che per legge va destinata ad un fondo mutualistico nazionale per la promozione e lo sviluppo della cooperazione. In realtà, come documentato nel capitolo sul Sistema del Credito Cooperativo, la BCC di Roma contribui-



sce allo sviluppo della cooperazione con un impegno umano ed economico ben più consistente.

Lo **Stato**, e quindi la collettività nazionale, ha ricevuto 15,8 milioni di euro, pari all'11,2% del valore aggiunto, per tasse ed imposte.

La **Banca** stessa ha ricevuto 36,7 milioni di euro, pari al 25,9% del valore aggiunto. Si tratta di una quota destinata alle riserve patrimoniali. Va osservato al riguardo che, considerata la natura cooperativa della BCC, tale importo non potrà diventare proprietà di nessun singolo soggetto, ma servirà a sostenere lo sviluppo dell'azienda e a migliorare la qualità del servizio.







## AGENZIE

### ROMA

- 1 - APPIO LATINO  
Piazza Roselle, 13 - Tel. 06.7800341
- 2 - FINOCCHIO  
Via Casilina, 1880 - Tel. 06.20764421
- 3 - RAI  
Via Montello, 16 - Tel. 06.37513190
- 4 - FIDENE  
Via Don G. Russolillo, 7 - Tel. 06.8802830
- 5 - PRATI  
Via Lucrezio Caro, 65 - Tel. 06.324472
- 6 - ACILIA  
Via Saponara, 38 - Tel. 06.523541122
- 7 - ESQUILINO  
Via Cesare Balbo, 1 - Tel. 06.48904583
- 8 - LUNGHEZZA  
Via Fosso dell'Osa, 485 - Tel. 06.2261053
- 9 - SALARIO  
Via Adige, 26 - Tel. 06.8541341
- 10 - TORRACCIA  
Via D. Menichella, 50 - Tel. 06.41227389
- 11 - LA RUSTICA  
Via della Rustica, 235/E - Tel. 06.22796882
- 12 - CASALOTTI  
Via Borgo Ticino, 3 - Tel. 06.61564446
- 13 - OTTAVIA  
Via Tarsia, 21 - Tel. 06.30812843
- 14 - AURELIO-GIANICOLENSE  
Via Camillo Serafini, 100  
Tel. 06.66152142
- 15 - EUR - I.N.P.S.  
Viale Civiltà del Lavoro, 79  
Tel. 06.5924119
- 16 - FONTE MERAVIGLIOSA  
Via Andrea Meldola, s.n.c.  
Tel. 06.5042763
- 18 - TOR BELLA MONACA  
C. Comm. "Le Torri" - Via Aspertini, 392  
Tel. 06.2010086
- 19 - MASSIMINA  
Via della Massimilla, 75 - Tel. 06.66181881
- 20 - SELVA NERA  
Via di Selva Nera, 343/a - Tel. 06.3092380
- 21 - PIAZZA NAVONA  
Piazza Nicosia, 31 - Tel. 06.6893388
- 22 - LABARO  
Via Brembio, 111 - Tel. 06.33615740
- 23 - TUSCOLANO  
L.go Giulio Capitolino, 2  
Tel. 06.71072079
- 24 - ALESSANDRINO  
Viale Alessandrino, 275 - Tel. 06.23234829
- 25 - TRULLO  
Via Monte delle Capre, 18/c,  
Tel. 06.65793234
- 26 - EUR - TORRINO  
Viale O. Indiano, 13/c - Tel. 06.52862418
- 27 - CASALBERTONE  
Via A. Baldissera, 85/C - Tel. 06.43535913
- 28 - LA STORTA  
Via della Storta, 928 - Tel. 06.30896337
- 29 - DRAGONA  
Via Francesco Donati, 42  
Tel. 06.52310827
- 30 - PANTANO BORGHESE  
C. Comm. "Le Vele" Via Casilina  
Km 19,400 - Tel. 06.20764281
- 31 - OSTIA  
Via C. del Greco, 78 - Tel. 06.56338097
- 32 - AURELIO  
Via Gregorio VII, 118 - Tel. 06.39379895
- 33 - CORCOLLE  
Via S. Elpidio a Mare, 17/19  
Tel. 06.22.484908
- 34 - MONTESPACCATO  
Via E. Bondi, 1 - Tel. 06.61522474
- 36 - CASTELVERDE  
Via Massa di S. Giuliano 322/326  
Tel. 06.22460023
- 72 - PIAVE  
Via Piave, 66/70 - Tel. 06.42011351
- 103 - CENTOCELLE  
Viale della Primavera, 145/155  
Tel. 06.2413658
- 105 - LUDOVISI  
Via Sardegna, 129 - Tel. 06.42014612
- 116 - PONTE GALERIA  
Via Portuense, 1497/E - Tel. 06.65001520
- 119 - CASTEL DI LEVA  
L.go G. Montanari, 13/15  
Tel. 06.71350294
- 120 - TORRE ANGELA  
Via di Torrenova, 141 - Tel. 06.2013293
- 121 - MONTESACRO  
Piazza di Monte Gennaro, 51  
Tel. 06.87194583
- 124 - PIETRALATA  
Via dei Durantini, 394 - Tel. 06.41735180
- 125 - TOR VERGATA  
Via Manzini, snc - Tel. 06.72673044
- 128 - INFERNETTO  
Via Erik Satie, 20 - Tel. 06.50915802
- 132 - TRASTEVERE -  
CONFCOMMERCIO  
Piazza G.G. Belli, 2 - Tel. 06.5813203

133 - SAN LORENZO  
Via Tiburtina, 136/138 - Tel. 06.44704268

134 - LIDO DI OSTIA  
Via Pietro Rosa, 37 - Tel. 06.56.320377

135 - COLLE PRENESTINO  
Via Prenestina, 1171 - Tel. 06.22428127

140 - NOMENTANO-TIBURTINO  
Via della Lega Lombarda, 15/21  
Tel. 06.44238084

142 - PONTE DI NONA  
Viale Francesco Caltagirone, 323/325  
Tel. 06.22184002

145 - MAGLIANA  
Via della Magliana, 150  
Tel. 06.5506215

## PROVINCIA DI ROMA

40 - S. LUCIA DI FONTE NUOVA  
Via Palombarese, 413 - Tel. 06.9051578

41 - POLI - ORZIERE  
Piazzale Orziere s.n.c. - Tel. 06.9551598

44 - SACROFANO  
Via dello Stadio, 38 - Tel. 06.9082077

45 - MENTANA  
Via A. Moscatelli, 166 - Tel. 06.90015551

46 - CERVETERI  
Via Manzoni, 33 - Tel. 06.9943509

47 - MANDELA E VICOVARO  
Via S. Vito, 11 - Vicovaro  
Tel. 0774.498050

48 - MACCARESE  
Viale Castel S. Giorgio s.n.c.  
Tel. 06.61979645

59 - CIVITAVECCHIA  
Piazza Regina Margherita  
Tel. 0766581401

79 - VELLETRI  
Via G. Oberdan, 34 - Tel. 06.96197069

106 - FIUMICINO  
Via delle Ombrine, 44/46  
Tel. 06.65047979

110 - POMEZIA  
Via Cavour, 27/29 - Tel. 06.91251325

111 - GUIDONIA MONTECELIO  
Via Maremmana Inferiore, 93  
Tel. 06.0774324843

112 - LARIANO  
Via Roma, 2/10 - Tel. 06.96492072

113 - ARDEA  
V.le Nuova Florida, 64 - Tel. 06.9130702

114 - BRACCIANO  
Via Braccianense Claudia, 8/10  
Tel. 06.99806240

115 - LIDO DEI PINI  
Lungomare della Pineta, 128  
Tel. 06.91670069

118 - CASALI DI MENTANA  
Via Nomentana, 106 - Tel. 06.9095333

122 - GALLICANO NEL LAZIO  
Piazza della Rocca, 76 - Tel. 06.95461848

123 - RIGNANO FLAMINIO  
Viale Carducci, 1 - Tel. 0761.597009

126 - SEGNI  
P.zza Cesare Battisti, 9-11 - Tel. 06.9768138

127 - COLLEFERRO  
Via B. Buozzi, 17/21 - Tel. 06.97202201

129 - BAGNI DI TIVOLI  
Via Tiburtina Valeria km 22,300  
Tel. 0774.374177

130 - ARANOVA (FIUMICINO)  
Largo Goni, 8 - Tel. 06.6675063

137 - FONTE NUOVA  
Viale Nomentana, 543 - Tel. 06.9063679

138 - SANTA MARINELLA  
Via Aurelia, 183 - Tel. 0766.513740

139 - MONTEROTONDO  
Via Salaria, 110 - Tel. 06.90085368

144 - MAGLIANO ROMANO  
Piazza Risorgimento, 1  
Tel. 06.9048521

## PROVINCIA DI FROSINONE

131 - FROSINONE  
Via Aldo Moro, 417 - Tel. 0775.853738

136 - SORA  
Piazza A. De Gasperi snc  
Tel. 0776.8230222

143 - CECCANO  
Via Anime Sante, 20 - Tel. 0775.600956

## PROVINCIA DI LATINA

42 - CORI  
Piazza Signina, 27 - Tel. 06.9678125

43 - NORMA  
Via G. Marconi, 15 - Tel. 0773.354393

53 - CISTERNA DI LATINA  
Via Monti Lepini, 20/C - Tel. 06.96870008

141 - APRILIA  
Corso Giovanni XXIII, 57  
Tel. 06.92708165

## PROVINCIA DI RIETI

55 - SELCI SABINO  
Via Roma, 18 - Tel. 0765.519748

56 - OSTERIA NUOVA  
Via Amerigo Vespucci, 21/23  
Tel. 0765.819256

62 - AMATRICE  
Corso Umberto I, 141 - Tel. 0746.826370

76 - RIETI  
Piazza Cavour, 62 - Tel. 0746.491113

109 - POGGIO MIRTETO  
Via Ternana, 2C - Tel. 0765.268008

## PROVINCIA DI VITERBO

108 - CIVITA CASTELLANA  
V.le Giovanni XXIII, 44 - Tel. 0761.549500

## PROVINCIA DELL'AQUILA

37 - PESCIASSEROLI  
Viale Principe di Napoli, 48  
Tel. 0863.911086

38 - SCANNO  
Via Napoli, 23 - Tel. 0864.74340

39 - CASTEL DI SANGRO  
Via Sangro snc - Tel. 0864.845030

51 - SCURCOLA MARSICANA  
C.so V. Emanuele III, 9 - Tel. 0863.561031

52 - CAPISTRELLO  
Via Roma, 126 - Tel. 0863.531282

57 - ORTUCCHIO  
Via Portanova, 33 - Tel. 0863.830.371

58 - TRASACCO  
Via Cavour, 21 - Tel. 0863.931000

60 - TAGLIACCOZZO  
Via Vittorio Veneto s.n.c - Tel. 0863.698056

68 - AVEZZANO  
Via G. Garibaldi, 113 - Tel. 0863.441803

73 - SASSA SCALO (L'AQUILA)  
Strada Statale 17 - Km 24.900  
Tel. 0862.45.31.39

99 - L'AQUILA - COLLEMAGGIO  
Via Caldora, Parcheggio di Collemaggio  
Tel. 0862.25820

100 - MONTEREALE  
Via Nazionale, 53 - Tel. 0862.901221

101 - L'AQUILA  
Viale XXV Aprile snc - Tel. 0862.310292

102 - CAGNANO AMITERNO  
Via S. Giovanni s.n.c. - Tel. 0862.978874

104 - CELANO  
Via O. Ranelletti, 200 - Tel. 0863.711100

107 - ROCCARASO  
Via C. Mori, 6 - Tel. 0864.619059

## SPORTELLI INTERNI

GUARDIA DI FINANZA  
Via Batteria di Porta Furba, 34  
Roma - Tel. 06.24300091

MINISTERO DI GIUSTIZIA  
L.go L. Daga, 2 - Roma  
Tel. 06.66157155

RAI - VIA MONTELLO, 1 - Roma  
Tel. 06.3612607

## SERVIZI DI TESORERIA E CASSA A DOMICILIO

A.S.L. RM A - Via L. Ariosto, 3/9 - Roma

A.T.E.R. - Lungotevere Tor di Nona, 1 - Roma

C.N.A. - Via Ostiense, 131/L - Roma

CENTRO SVILUPPI MATERIALI  
Via Castel Romano, 100 - Roma

CONFCOMMERCIO ROMA  
Via Properzio, 11 - Roma

E.N.A.S.C.O.  
Via del Melangolo, 26 - Roma

CONSORZIO "LA CAPITALE" S.c. a r.l.  
Via Pontinia km. 23,300 - Castel Romano

F.I.T. - Federazione Italiana Tabaccai  
Via Leopoldo Serra, 32 - Roma

OSPEDALE S. CAMILLO - Circonvallazione  
Giannicolense, 87 - Tel. 06.58704620

OSPEDALE S. GIACOMO  
Via Canova, 26 - Roma

OSPEDALE NUOVO REGINA  
MARGHERITA  
Via Morosini, 30 - Roma

ALFEDENA (AQ)  
Via E. De Amicis - Tel. 0864.87898

ALLUMIERE (RM)  
Via Roma, 57 - Tel. 0766.967580

ANVERSA DEGLI ABRUZZI (AQ)  
Piazza Roma, 7 - Tel. 0864/490012

BARREA (AQ)  
Via Sarentina, 26 - Tel. 0864.88260

CAMPOTOSTO (AQ)  
Via Roma, 17 - Tel. 0862.900313

CIVITA CASTELLANA (VT)  
Via SS. Martiri Giovanni e Marciano, 4  
Tel. 0761.598.374

CIVITELLA ALFEDENA (AQ)  
Via Nazionale, 2/A - Tel. 0864.890.244

COLLELUNGO SABINO (RI)  
Via V. Veneto, 15 - Tel. 0765.85149

GALLESE (Vt)  
P.zza Duomo, 1 - Tel. 0761.495391

LECCE DEI MARSI (AQ)  
Corso d'Italia, 1 - Tel. 0863.88361

MAZZANO ROMANO (RM)  
Via Giovanni XXIII, 8 - Tel. 06.90460023

PESCOCOSTANZO (AQ)  
Strada della Fontana 14/18  
Tel. 0864.69178

ROCCA MASSIMA (LT)  
Via del Comune - Tel. 06.9664745

SAN GREGORIO DA SASSOLA (RM)  
Largo Luigi Sturzo - Tel. 0774.4804649

TORRICE (RI)  
Via Regina Elena, 14 - Tel. 0775.301379

VILLALAGO (Aq)  
P.zza Celestino Lupi - Tel. 0864.740450

VILLAVALLELONGA (AQ)  
Via Marsicana - Tel. 0863.949013

## LA VALUTAZIONE DEI LETTORI SUL BILANCIO SOCIALE

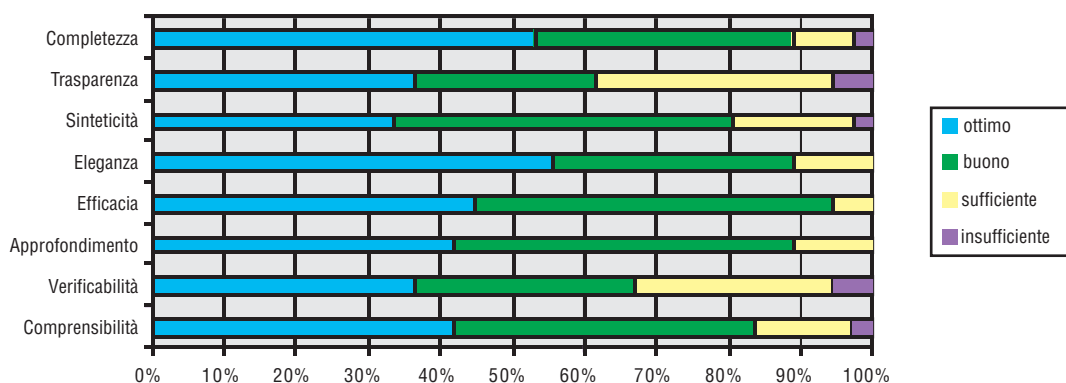


Il giudizio dei lettori è stato raccolto attraverso un questionario allegato al bilancio sociale relativo all'esercizio 2005, da compilare in forma anonima e inviare alla Banca.

Di seguito vengono riassunti i risultati emersi dalla valutazione del Bilancio Sociale 2005 che esprimono la percezione che i lettori ne hanno avuto

Dalle risposte fornite emerge un giudizio positivo per ogni aspetto considerato.

### VALUTAZIONE ASPETTI DEL BILANCIO



*Il Bilancio Sociale della Banca di Credito Cooperativo di Roma si ispira alle linee guida della Federazione Nazionale delle Banche di Credito Cooperativo - Federcasse e al modello ABI-IBS (Associazione Bancaria Italiana - Istituto europeo per il bilancio Sociale).*

## Informazioni generali

Provincia di residenza £

Età £

Sesso £ £

## Professione

lavoratore dipendente £

libero professionista £

lavoratore autonomo £

studente £

casalinga £

pensionato £ altro £

## Categoria di appartenenza

Socio della Banca £

Dipendente della Banca £

Cliente £

Fornitore £

Enti istituzionali £

Altro £

## Qualità del Bilancio

insufficiente

sufficiente

buono

ottimo

Completezza

£

£

£

£

Trasparenza

£

£

£

£

Sinteticità

£

£

£

£

Eleganza

£

£

£

£

Efficacia della comunicazione

£

£

£

£

Approfondimento delle tematiche

£

£

£

£

Verificabilità dei contenuti

£

£

£

£

Facilità di comprensione dei contenuti

£

£

£

£

## Scelga tra gli aggettivi seguenti quelli che a suo avviso meglio sintetizzano il bilancio sociale

Innovativo £

Tradizionale £

Sintetico £

Prolisso £

Chiaro £

Di difficile lettura £

Elegante £

Dimesso £

Verificabile £

Non verificabile £

Esaustivo £

Incompleto £

## Cosa suggerirebbe per migliorare il Bilancio Sociale?

Il questionario può essere consegnato all'Ufficio  
Soci o presso qualunque sportello della Banca o  
inviato a mezzo fax al numero: 06.5286.3305



# QUESTIONARIO



QUESTIONARIO

*a cura*  
*Servizio Comunicazione e Responsabilità Sociale*  
*Ufficio Studi e Comunicazione Istituzionale*  
*con la collaborazione delle unità organizzative competenti per materia*

*Grafica*  
Remola Rossi Pucci

*Stampa*  
I.G.E.R srl  
Istituto Grafico Editoriale Romano  
Viale C. T. Odescalchi, 67/a  
00147 Roma

**Questa edizione è disponibile su [www.bccroma.it](http://www.bccroma.it)**

